

INFORMATIVA EMITTENTI N. 14/2013

Data: 15/03/2013

Ora: 18:15

Mittente: UniCredit S.p.A.

Oggetto: Errata Corrige - Risultati 4 trimestre 2012

Testo: da pagina seguente

Utile netto di €865 milioni nel 2012 e ritorno al dividendo in un contesto macroeconomico difficile

Grado di copertura dei crediti deteriorati al più alto livello in Italia UniCredit più forte di un anno fa e ben posizionata per la ripresa

- Margine operativo lordo in crescita nel 2012 del 5,1% a/a (-3,2% al netto del riacquisto di obbligazioni) grazie alle iniziative di riduzione dei costi adottate nel 2012 (-2,9% a/a e -2,7% trim/trim), sostenute da un calo di oltre 4.000 FTE
- I maggiori accantonamenti su crediti del 4trim12 hanno portato a migliorare i rapporti di copertura in Italia, ora al 43,4% (+3,20 p.p. trim/trim), il livello più elevato in Italia. L'impatto sull'utile è stato in parte controbilanciato dall'affrancamento dell'avviamento ai fini fiscali
- Ri-focalizzazione del business in area CEE: prosegue il processo di dismissione del Kazakhstan; razionalizzazione della presenza nei Paesi baltici; fusione delle banche in Repubblica Ceca e Slovacchia e delle controllate in Ucraina; sviluppo dell'attività ad alta crescita di Consumer Finance in Russia
- Posizione patrimoniale stabile: Core Tier 1 al 10,84% secondo Basilea 2,5 (11,14% proforma includendo la vendita di una quota di Pekao e la dismissione di ATF). L'impatto delle nuove regole di Basilea 3 è al momento pari a 165 pb, e comporta un CET 1 al 9,2%. Solido stato patrimoniale con un Patrimonio Netto Tangibile in crescita di €11,2 miliardi a/a, RWA nel CIB in calo di €32 miliardi e funding gap in ulteriore calo di €33,4 miliardi nel 2012
- Confermate e portate avanti con determinazione le azioni previste dal Piano Strategico, come dimostrato dall'impatto positivo delle misure di contenimento dei costi, dalla riorganizzazione della rete italiana e dalla gestione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) nel 2012. Tuttavia, in considerazione delle eccezionali difficoltà del contesto macroeconomico, le proiezioni finanziarie del Piano saranno riviste
- Per il 2012 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA propone la distribuzione di un dividendo da riserve di profitto di 9 centesimi per azione

ESERCIZIO 2012, DATI PRINCIPALI

- Utile netto di Gruppo: €865 milioni (rispetto -€9,2 miliardi nel 2011)
- Ricavi: €25,0 miliardi (+0,1% a/a), di cui €0,8 miliardi da operazioni di riacquisto¹
- Costi operativi: €15,0 miliardi (-2,9% a/a)
- Rapporto costi/ricavi al 61,8% al netto delle operazioni di riacquisto (+0,1% a/a)
- Margine operativo lordo: €10,1 miliardi (+5,1% a/a, -3,2% al netto dei riacquisti di titoli)
- Accantonamenti su crediti: €9,6 miliardi (+67,7% a/a), impatto sull'utile in parte controbilanciato da €2,0 miliardi di affrancamento dell'avviamento ai fini fiscali

4TRIM 2012, DATI PRINCIPALI

- Perdita netta di Gruppo: €553 milioni, contro un utile di €114 milioni nel 4trim11 e di €335 milioni nel 3trim12
- Ricavi: €5,7 miliardi (-5,6% a/a, -6,1% trim/trim), di cui €39 milioni da riacquisti
- Costi operativi: €3,7 miliardi (-2,7% a/a, -1,1% trim/trim)
- Rapporto costi/ricavi al 65,0% al netto delle operazioni di riacquisto (+2,4 p.p. a/a, +3,1 p.p. trim/trim)
- Margine operativo lordo: €2,0 miliardi (-12,2% a/a, -13,5% al netto dei riacquisti)
- Accantonamenti su crediti: €4,6 miliardi (3,2 volte il 4trim11, 2,6 volte il 3trim12), impatto sull'utile in parte controbilanciato da €2,0 miliardi di affrancamento dell'avviamento ai fini fiscali

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato in data 15 marzo i risultati del 4° trimestre 2012.

Federico Ghizzoni, AD di UniCredit, dichiara: "Oggi UniCredit è molto più forte rispetto a un anno fa dal punto di vista del capitale, dello stato patrimoniale e della liquidità e può guardare con fiducia alle sfide del 2013. I risultati di UniCredit hanno mostrato una buona tenuta nel 2012, nonostante le persistenti difficoltà del contesto economico mondiale. Questi risultati sono stati ottenuti grazie all'implementazione delle iniziative

¹ Le operazioni di riacquisto menzionate qui e all'interno del documento riguardano le offerte sulle obbligazioni T1-UT2 nel 1trim12 (€697 milioni) e sui titoli ABS nel 3trim12 (€59 milioni) e nel 4trim12 (€39 milioni); tutti gli importi al lordo delle imposte.

manageriali previste dal Piano Strategico, tra cui misure di contenimento dei costi, un'attenzione mirata agli attivi ponderati per il rischio (RWA) e all'efficientamento dell'organizzazione aziendale. In Italia abbiamo raggiunto il più elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati e siamo in anticipo sui tempi di riorganizzazione della nostra rete di sportelli. Nel 2013 porteremo avanti con determinazione le nostre iniziative di rilancio della redditività. La decisione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 9 centesimi per azione vuole sottolineare la fiducia che nutriamo nella capacità di UniCredit di creare valore ricorrente per gli azionisti".

RISULTATO DI GESTIONE STABILE GRAZIE AL CONTENIMENTO DEI COSTI

I risultati annuali e trimestrali del Gruppo hanno risentito sia delle difficoltà del contesto macroeconomico sia dei tassi d'interesse ai minimi storici. Per il 2012 UniCredit ha realizzato un utile netto di €0,9 miliardi (€0,8 miliardi normalizzato)². Buona la tenuta del margine operativo lordo nel 2012, attestatosi a +5,1% a/a (-3,2% al netto dei riacquisti), grazie alla semplificazione delle attività e alle misure di riduzione dei costi.

Il margine d'interesse si è attestato a €14,3 miliardi nel 2012 (-6,3% a/a) e a €3,3 miliardi nel 4trim12 (-6,2% trim/trim). Le misure di repricing dei finanziamenti e le strategie di copertura dei tassi d'interesse hanno in parte assorbito l'impatto negativo del tasso Euribor a tre mesi, ora ai minimi storici (-16 pb allo 0,2% nel 4trim12), e gli effetti derivanti dalla bassa domanda di prestiti commerciali.

Nel 4trim12 è stato confermato il continuo calo dei costi operativi (-2,7% a/a e -1,1% trim/trim), con una riduzione del 2,9% nel 2012 rispetto al 2011, grazie a iniziative di contenimento dei costi che hanno più che compensato l'aumento dei salari e le spese connesse all'*Information Technology*. Le misure di contenimento dei costi hanno inciso in modo rilevante sia sulle spese per il personale sia sulle altre spese, nel 2012 diminuite rispettivamente del 2,8% e del 3,2% sul 2011. L'organico è calato di oltre 4.000 FTE, principalmente in Europa occidentale, con una riduzione di oltre 1.500 FTE in Italia, ed è ora sceso a 156.354 FTE a livello di Gruppo. Le altre spese, tra cui quelle relative agli immobili, consulenza e marketing, vengono monitorate rigorosamente e, ove possibile, ottimizzate.

QUALITÀ DELL'ATTIVO E MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA IN ITALIA

Nel corso del 2012 la qualità dell'attivo del Gruppo ha risentito del difficile contesto macroeconomico, in particolare in Italia. Nell'ultimo trimestre si è operato trasversalmente per incidere sulla qualità dell'attivo e migliorare i rapporti di copertura, specialmente in Italia. La copertura dei crediti deteriorati del Gruppo è passata dal 42,7% a settembre 2012 al 44,8% a dicembre 2012. Nello stesso periodo, la copertura dei crediti deteriorati è passata in Italia dal 40,2% al 43,4%, portando UniCredit al livello più elevato tra i concorrenti italiani³. Di conseguenza, il rapporto crediti deteriorati netti del Gruppo è rimasto praticamente stabile nel 4trim12, fermo all'8,1% a fine esercizio.

² Gli aggiustamenti al netto delle imposte per il 2012 comprendono: riacquisto per offerta pubblica di titoli T1-UT2 e ABS per €543 milioni (di cui €39 milioni nel 3trim12 e €26 milioni nel 4trim12); Oneri di ristrutturazione per -€174 milioni (nel 4trim12); svalutazione dell'avviamento e altre svalutazioni per -€22 milioni (nel 4trim12); valutazione del Kazakhstan per riclassificazione alla voce attività in via di dismissione per -€260 milioni (nel 4trim12). Gli aggiustamenti al netto delle imposte per il 2011 comprendono: svalutazione dell'avviamento e altre svalutazioni per -€8.669 milioni; profitti netti su investimenti -€702 milioni (di cui -€70 milioni nel 4trim11); PPA per -€662 milioni; oneri di ristrutturazione -€184 milioni (di cui -€63 milioni nel 4trim11); tasse per -€100 milioni.

³ Secondo i dati del 3trim12 e, dove disponibili, del 4trim12.

Nel 4trim12, per migliorare i rapporti di copertura in Italia, UniCredit ha contabilizzato €2,1 miliardi di ulteriori accantonamenti su crediti, con un impatto sull'utile compensato dai €2 miliardi di rimborso di imposte su avviamento e altre attività immateriali⁴. Tali accantonamenti hanno permesso di aumentare la copertura in alcune categorie specifiche: i mutui alle famiglie sono aumentati dal 32% al 37%, le piccole e medie imprese dal 41% al 45% e il Corporate and Investment Banking dal 34% al 42%.

Il management sta attivando azioni per minimizzare i flussi futuri di crediti deteriorati e il loro impatto sul conto economico, in particolare in Italia. Tra queste iniziative si annoverano: **più rigorosi criteri per la concessione di nuovi prestiti**, riduzione dei tassi di default sulle nuove operazioni, **gestione attiva dell'attuale portafoglio in bonis**, riduzione delle categorie di attivi a maggior rischio, **gestione dell'attuale portafoglio dei crediti deteriorati**, attraverso la ridefinizione della struttura organizzativa per una più sollecita gestione delle inadempienze (work-out).

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL BUSINESS E MISURE DI RIDUZIONE DEI COSTI

UniCredit sta lavorando su importanti iniziative di riduzione dei costi attraverso vari progetti, per un valore attuale netto totale di €1,8 miliardi. La nuova organizzazione strutturata su base nazionale (Project Gold) è ora operativa con lo scopo di efficientare ruoli e responsabilità, promuovendo processi decisionali più celeri, migliorare l'operatività e avvicinarsi ulteriormente alla clientela. In Italia la riorganizzazione ha condotto a una riduzione dei livelli gerarchici tra la filiale e l'Amministratore Delegato.

Procede la riorganizzazione della rete di sportelli italiana (Hub & Spoke)

È in corso la razionalizzazione della rete di sportelli italiana. A dicembre 2012, dei 3.611 sportelli interessati dal progetto Hub & Spoke, oltre 1000 sono ora di tipo Cash Light e Cash Less (erano 288 a gennaio 2011). È inoltre prevista la chiusura di altri 350 sportelli entro il 2015, con il parallelo rafforzamento dei canali alternativi.

Azioni di riduzione dei costi in Germania e in Austria

Le controllate tedesche e austriache stanno implementando attivamente le iniziative di contenimento dei costi del Gruppo con progetti specifici mirati a innovare i canali di vendita e riorganizzare le reti di sportelli. A seguito della crescente importanza dei canali alternativi, significativi sforzi sono stati attuati per la creazione di sportelli virtuali con consulenti dedicati (in Germania) e il rafforzamento dei servizi di multicanalità (in Austria). Queste iniziative porteranno alla riduzione di quasi 800 FTE in Germania e di circa 200 in Austria.

Progetto Newton

Il progetto Newton ha come scopo il conseguimento di elevati livelli di efficienza interna attraverso la valorizzazione del know-how di processo e degli asset tecnologici del Gruppo. Si prevede di realizzare risparmi complessivi di oltre €1,3 miliardi in dieci anni.

⁴ Nel 2011, con successiva estensione nel 2012, le autorità tributarie italiane hanno concesso la possibilità di chiedere il rimborso delle imposte versate sull'avviamento e altre attività immateriali incorporate nei prezzi delle partecipazioni acquisite, risultanti nel bilancio consolidato al 31.12.2010 (cosiddetto affrancamento dell'avviamento ai fini fiscali). Nel 4trim12 UniCredit ha riconosciuto un impatto netto positivo di €2 miliardi a conto economico, corrispondente alla differenza tra €3,9 miliardi di crediti per imposte anticipate (DTA) e -€1,9 miliardi di imposte sostitutive.

LA RIFOCALIZZAZIONE DEL BUSINESS IN AREA CEE SOSTIENE LA REDDITIVITÀ

L'Europa centrale e orientale rappresenta un'area di importanza fondamentale per la redditività del Gruppo e uno dei pilastri della strategia di UniCredit. Il margine operativo lordo della regione è stato pari a €3,5 miliardi nel 2012 (+4,3% a/a) e a €960 milioni nel 4trim12 (+15,4% vs 4trim11), grazie alla forte generazione di ricavi (+3,1% nel 2012 a/a e +10,1% nel 4trim12 a/a). UniCredit sta razionalizzando la presenza geografica del Gruppo in area CEE; attraverso la riduzione della presenza in alcuni Paesi e ulteriori investimenti in alcuni mercati "core".

Cessione delle attività in Kazakhstan

UniCredit Bank Austria ha siglato un Accordo di Compravendita con KazNitrogenGaz LLP, società interamente controllata da Galimzhan Yessenov, secondo il quale è prevista la cessione del 99,75% di ATFBank ("ATF") per un corrispettivo totale pari a circa il patrimonio netto del Gruppo ATF alla data di perfezionamento dell'accordo⁵. La finalizzazione della transazione è ancora soggetta all'approvazione delle autorità competenti, prevista entro marzo 2013. Nel quarto trimestre del 2012, la firma dell'accordo ha determinato un onere straordinario a conto economico del Gruppo pari a circa €260 milioni, di cui circa €215 milioni senza alcun impatto sul CET1 di UniCredit secondo Basilea3. Si prevede che alla data di perfezionamento dell'accordo, la transazione comporterà un incremento di circa 8 pb sul CET1 di UniCredit secondo Basilea3 grazie al rilascio degli RWA di ATF⁶. Per l'operazione, UniCredit si è avvalsa della consulenza di UniCredit Corporate & Investment Banking.

Centralizzazione delle attività dei Paesi baltici: sinergie e maggiore efficienza

Le attività condotte da UniCredit in Estonia, Lettonia e Lituania verranno centralizzate e gestite dalla Lettonia, con la conseguente creazione di sinergie in termini di efficienza, gestione del bilancio e della liquidità. Il progetto è in attesa dell'approvazione definitiva da parte delle autorità competenti e si prevede che la centralizzazione verrà completata verso la metà del 2013.

Fusione delle controllate in Repubblica Ceca e Slovacchia: riduzione dei costi

UniCredit sta procedendo verso la fusione delle controllate presenti nella Repubblica Ceca e in Slovacchia in un'unica banca transnazionale con sede a Praga. L'integrazione, prevista per la fine del 2013, porterà importanti sinergie a partire dal 2014 in termini di efficienza, gestione del bilancio e della liquidità.

Fusione delle controllate in Ucraina

Nel febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato l'acquisizione di UniCredit Bank Ukraine, controllata da Bank Pekao, da parte di UniCredit SpA, allo scopo di fonderla con la Ukrsootsbank di UniCredit nell'ottica di una maggiore semplificazione e riduzione dei costi.

Creazione di una joint-venture dedicata al finanziamento auto in Russia

In vista del forte sviluppo del mercato automotive in Russia, UniCredit e Renault-Nissan Alliance hanno stipulato un accordo per la creazione di una banca specializzata nell'offerta di un'ampia gamma di servizi finanziari dedicati ai clienti e ai concessionari dei marchi Renault, Nissan e Infiniti in Russia. La joint venture, nella quale UniCredit avrà una quota del 40%, rappresenta il frutto della lunga e proficua collaborazione in essere tra Renault-Nissan Alliance e UniCredit, che nel mercato Russo risale al 2007 nella forma di un accordo

⁵ Corrispettivo monetario. Da un punto di vista contabile, il prezzo verrà aggiustato per tenere conto di alcuni pagamenti anticipati.

⁶ L'onere straordinario contabilizzato nel 4trim12 ha comportato una riduzione di 1 pb già scontata nel CET1 proforma del Gruppo UniCredit a dicembre 2012, secondo le regole di Basilea 3.

commerciale. Renault-Nissan Alliance e UniCredit sono partner anche in altri paesi CEE quali Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia e Ungheria.

STRUTTURA PATRIMONIALE: STABILITÀ DEGLI INDICI E ULTERIORI AZIONI

Il Core Tier 1 del Gruppo a fine dicembre 2012 è pari al 10,84%, migliorato di 17 pb rispetto a settembre 2012, in particolare grazie alla riduzione degli RWA. Il CET 1 (Common Equity Tier 1), anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3, è pari al 9,2%. La cessione della quota del 9,1% di Pekao perfezionata nel gennaio 2013 ha determinato un aumento di 13 pb secondo Basilea 3, mentre la cessione di ATF porterebbe a un potenziale incremento di ulteriori 8 pb. La riduzione degli RWA totali nella divisione CIB ha è stata pari a €32 miliardi a/a, mentre dal 2010 gli RWA sono stati ridotti di €53 miliardi prima dell'impatto di Basilea 2,5.

La vendita del 9,1% di Pekao ha avuto un impatto positivo sui coefficienti patrimoniali

A fine gennaio 2013, UniCredit ha ceduto il 9,1% circa di Pekao. UniCredit conferma il proprio pieno supporto a Pekao, che rimane centrale per il franchise e la strategia del Gruppo, mantenendo una partecipazione di maggioranza nella società, del 50,1%. Il collocamento permette a UniCredit di ottimizzare la ripartizione del capitale all'interno del Gruppo sostenendo la crescita organica in area CEE. Il corrispettivo è stato pari a circa €0,9 miliardi e ha comportato la realizzazione di una plusvalenza di circa €135 milioni interamente allocata a riserve di capitale essendo Pekao una società interamente consolidata da UniCredit, nonché un aumento del CT1 ratio pro-forma del Gruppo al dicembre 2012 pari a 20 pb secondo Basilea 2,5 e a 13 pb secondo Basilea 3.

Distribuzione di un dividendo straordinario di UniCredit Bank AG a UniCredit SpA

Dalla fusione con UniCredit, UniCredit Bank AG ha mantenuto un Core Tier 1 Ratio straordinariamente elevato (18,3% a dicembre 2012 prima della distribuzione di dividendi) rispetto ai concorrenti tedeschi e ai requisiti regolamentari. UniCredit Bank AG ha pertanto proposto all'assemblea degli azionisti la distribuzione di riserve di profitto per un corrispettivo totale di €1,0 miliardi oltre al dividendo 2012 di €1,5 miliardi. Anche dopo la distribuzione del dividendo, il Core Tier 1 Ratio di UniCredit Bank AG resterà a un alto livello del 17,4%, mentre il Core Tier 1 Ratio di UniCredit SpA migliorerà di 146 pb nel 2013.

Proposta di riorganizzazione del patrimonio netto di UniCredit SpA

Oggi, nell'ambito dell'approvazione del progetto di bilancio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riclassificazione e la riesposizione di alcune riserve positive e negative e ha definito, inter alia, una proposta di riallocazione della perdita 2011 da sottoporre all'assemblea dei soci 2013.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riclassificazione di alcune riserve di capitale in riserve di utili, per un ammontare totale di circa €4,4 miliardi, sulla base di un approccio sostanziale che considera la natura e l'origine delle stesse, nonché la riesposizione di alcune componenti negative del patrimonio netto di UniCredit SpA, il cui valore totale rimarrebbe comunque invariato.

Inoltre, all'assemblea dei soci verrà proposta la riallocazione a riserva sovrapprezzo dell'intera perdita registrata nel 2011, ripianata l'anno scorso mediante utilizzo di riserve statutarie, riserve di utili e, solo in parte, con la riserva sovrapprezzo. Questa riallocazione garantirebbe un'organizzazione più dinamica e lineare delle informazioni concernenti le riserve patrimoniali distribuibili della Società, permettendo a UniCredit SpA di perseguire la propria politica di remunerazione del capitale in modo più coerente e trasparente, mantenendo al tempo stesso un'elevata solidità patrimoniale, su base sia consolidata che individuale. Infatti, sia la riclassificazione delle riserve sia la riallocazione della perdita registrata nel 2011 non avrebbero alcun impatto sull'ammontare complessivo del patrimonio di UniCredit SpA, che resterebbe invariato.

OUTLOOK 2013

Considerate le attuali difficoltà del contesto macroeconomico, gli obiettivi finanziari previsti dal Piano Strategico, saranno rivisti, pur confermando le iniziative ad esso sottostanti. Le prospettive del 2013 riflettono questo nuovo scenario.

Margine d'interesse: prevedendo per tutto il 2013 tassi d'interesse a un livello persistentemente basso, una scarsità nella domanda di finanziamenti e il costo dei nuovi finanziamenti wholesale superiore al costo dei finanziamenti in scadenza, si attende per il margine d'interesse una tendenza al ribasso rispetto al 2012. Questa tendenza potrebbe essere compensata dalle attività di repricing e di rimodulazione.

Costi: sono state messe in campo nuove iniziative di *cost management* con l'obiettivo minimo di confermare i costi 2012, nonostante gli investimenti in programma per la conformità regolamentare e investimenti per il business.

Accantonamenti su crediti: si prevede che gli accantonamenti dovrebbero diminuire leggermente nel 2013 rispetto al 2012, grazie al miglioramento prudenziale della copertura effettuato nel 4trim12.

Patrimonio: UniCredit conserva una solida posizione patrimoniale, con un CT1 Ratio a fine 2012 secondo Basilea 2,5 pari al 10,84% e un CET 1 del 9,2% secondo le nuove regole di Basilea 3. Per il 2013 si conferma un livello minimo CET 1 del 9%.

RISULTATI DEL GRUPPO: DATI PRINCIPALI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di €)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4 Trim 11	3 Trim 12	4 Trim 12	var. %	
							A/A	var. % t/t
Totale ricavi	25.013	25.049	0,1%	6.048	6.078	5.709	-5,6%	-6,1%
Costi operativi	(15.431)	(14.979)	-2,9%	(3.786)	(3.724)	(3.685)	-2,7%	-1,1%
Margine operativo lordo	9.582	10.070	5,1%	2.262	2.354	2.024	-10,5%	-14,0%
Rettifiche su crediti	(5.733)	(9.613)	67,7%	(1.420)	(1.776)	(4.608)	n.m.	159,5%
Margine operativo netto	3.848	457	-88,1%	841	578	(2.584)	n.m.	n.m.
Altre poste non operative ⁽¹⁾	(1.653)	(141)	n.m.	(261)	182	(337)	29,1%	n.m.
Utile netto di Gruppo ⁽²⁾	(9.206)	865	n.m.	114	335	(553)	n.m.	n.m.
Utile netto di Gruppo normalizzato⁽³⁾	1.111	777	-30,0%	247	295	(124)	n.m.	-141,9%
Rapporto costi/ricavi	61,7%	59,8%	-1,9%	62,6%	61,3%	64,5%	1,9 p.p.	3,2 p.p.
Costo del rischio (pb)	103	174	71 bp	102	128	333	231 bp	205 bp

⁽¹⁾ Inclusi Accantonamenti per rischi e oneri, oneri di ristrutturazione, profitti netti da investimenti.

⁽²⁾ Dopo le imposte, utile di pertinenza di terzi e PPA.

⁽³⁾ Aggiustamenti al netto delle imposte per il 2012: riacquisto per offerta pubblica di titoli T1-UT2 e ABS per €543 milioni (di cui €39 milioni nel 3trim12 e €26 milioni nel 4trim12); Oneri di ristrutturazione per -€174 milioni (nel 4trim12); svalutazione dell'avviamento e altro per -€22 milioni (nel 4trim12); dismissione del Kazakhstan per -€260 milioni (nel 4trim12). Aggiustamenti al netto delle imposte per il 2011: svalutazione dell'avviamento e altro per -€8,669 milioni; redditi netti su investimenti per -€702 milioni (di cui -€70 milioni nel 4trim11); PPA per -€662 milioni; oneri di ristrutturazione per -€184 milioni (di cui -€63 milioni nel 4trim11); tasse per -€100 milioni.

RISULTATI 2012 DEL GRUPPO

Nel 2012 il Gruppo ha conseguito un utile netto di €0,9 miliardi (ovvero €0,8 miliardi al netto dei riacquisti di titoli, -30,0% a/a). Il margine operativo lordo è stato pari a €10,1 miliardi nel 2012, di cui €0,8 miliardi dal riacquisto di obbligazioni, in crescita del 5,1% a/a (-3,2% se si escludono i riacquisti di titoli) e sostenuto da un sensibile calo del 2,9% dei costi operativi. Sotto il margine operativo i risultati hanno risentito di un alto livello degli accantonamenti, pari a €9,6 miliardi (+67,7% a/a), che hanno decretato un utile operativo netto pari a €0,5 miliardi nel 2012. L'impatto degli accantonamenti sull'utile netto è stato in parte compensato da €2,0 miliardi derivanti dal rimborso d'imposte sull'avviamento.

I ricavi sono aumentati in misura dello 0,1% rispetto l'esercizio 2011, giungendo a €25,0 miliardi (ma sono diminuiti del 3,0% se si escludono le operazioni di riacquisto di obbligazioni); in particolare i ricavi hanno risentito del calo del 6,3% a/a del margine d'interesse dovuto sia alla discesa dei tassi d'interesse che alla scarsa domanda di nuovi prestiti commerciali, in parte compensati da una tendenza più favorevole delle altre fonti di ricavi, tra cui anche la negoziazione.

Il notevole calo dei costi operativi, scesi del 2,9% a/a, è stato possibile grazie alle iniziative messe in atto dopo il lancio del Piano Strategico. In particolare il numero di FTE (full-time equivalent) conferma il trend discendente, con una riduzione di circa 4.000 unità a dicembre 2012 rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nel 2012 il rapporto costi/ricavi si è attestato al 61,8% al netto del riacquisto di obbligazioni (+0,1% a/a), mentre nel 4trim12 il rapporto era al 65,0% (+3,1 p.p. trim/trim).

CEE e Polonia hanno registrato un margine operativo netto pari a €2,5 miliardi nel 2012, leggermente in calo dello 0,5% (+0,1% a cambi costanti) su base annuale. La redditività sottostante è sostenuta dall'aumento dei

ricavi, pari a €6,6 miliardi nel 2012, in crescita del 3,1% a/a, grazie a una performance soddisfacente del margine d'interesse (+4,3% a/a), a un leggero calo delle commissioni (-2,5% a/a) e a un buon controllo dei costi (+1,7% a/a). Gli accantonamenti su crediti sono aumentati del 17,3%, ma il costo del rischio è stato di 114 pb per l'esercizio. Con €882 milioni di utile ante imposte la Polonia è il secondo principale mercato contributore del Gruppo nel 2012, seguito dalla Russia con €556 milioni e dalla Turchia con €514 milioni.

Nel perimetro dell'attività commerciale italiana, il risultato prima delle imposte è pari a -€2,6 miliardi nel 2012. Il margine operativo lordo presenta un aumento del 16,7% a/a, grazie sia all'incremento dei ricavi (+2,4% a/a) che alla riduzione dei costi (-7,1% a/a), con un calo dell'organico di quasi 1500 FTE dal dicembre 2011⁷. Per contro, l'elevato livello degli accantonamenti su crediti ha eroso il margine operativo lordo, ma ha permesso di migliorare il rapporto di copertura delle attività italiane portandolo dal 40,2% del settembre 2012 al 43,4% del dicembre 2012, con un impatto negativo sull'utile netto in parte controbilanciato da benefici fiscali pari a €2,0 miliardi. Per ottimizzare ulteriormente lo stato patrimoniale, in Italia è stato identificato un portafoglio di crediti con un profilo rischio/rendimento non ottimale. Il portafoglio è in massima parte composto da crediti in bonis che saranno gestiti con strategie di mitigazione ad hoc per ogni cluster di clientela in modo da migliorare la redditività aggiustata per il rischio. A fine dicembre 2012 questo portafoglio comprendeva circa €45 miliardi crediti netti alla clientela, con lo scopo di ridurlo a €18 miliardi entro il 2017.

RICAVI

(milioni di €)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4 Trim 11	3 Trim 12	4 Trim 12	var. %	
							A/A	var. % t/t
Margine di interesse	15.252	14.285	-6,3%	3.772	3.556	3.335	-11,6%	-6,2%
Commissioni	8.048	7.793	-3,2%	1.975	1.918	1.958	-0,9%	2,1%
Ricavi da negoziazione	1.099	2.314	n.m.	249	445	238	-4,6%	-46,6%
Altri ricavi	613	658	7,2%	51	159	179	n.m.	12,3%
Totale ricavi	25.013	25.049	0,1%	6.048	6.078	5.709	-5,6%	-6,1%

I ricavi hanno mostrato una buona tenuta nel 2012, attestandosi a €25,0 miliardi (+0,1% a/a, -3,0% se si esclude il riacquisto di obbligazioni):

- Il margine d'interesse nel 2012 è pari a €14,3 miliardi, in calo del 6,3% rispetto al 2011, mentre nel 4trim12 era pari a €3,3 miliardi, in calo del 6,2% trim/trim. Il 4trim12 si è caratterizzato per un calo costante dei tassi di mercato: la media trimestrale Euribor 3 mesi è scesa di altri 16 pb, portando a rendimenti inferiori sugli asset a tasso variabile. I crediti hanno mostrato un calo trimestrale dell'1,8%, riflettendo la debolezza dei dati del PIL in tutta l'Europa occidentale. Infine, il calo nel costo generale del funding è stato limitato, ma non abbastanza per controbilanciare l'impatto negativo del minor livello dei tassi sul versante degli attivi. Il contributo derivante dalla strategia di macro hedging relativa ai depositi a vista senza copertura naturale è stato pari a €363 milioni nel 4trim12.

Divergenti le tendenze a livello geografico: in area CEE e Polonia il margine d'interesse nel 4trim12 è aumentato dello 0,3% trim/trim (+1,2% a cambi costanti), offrendo un sostegno soddisfacente ai

⁷ Questa riduzione si riferisce all'intero perimetro delle attività italiane, che comprende l'attività commerciale italiana, alcune società minori e parte del Corporate Center.

risultati del Gruppo, in particolare grazie alla Polonia (+1,6% trim/trim) e alla Turchia (+8,7% trim/trim). Nel 4trim12 l'Europa occidentale ha registrato un calo del 9,2% trim/trim, dovuto soprattutto all'Italia e alla Germania.

- Le commissioni nette sono pari a €7,8 miliardi nel 2012, in calo del 3,2% rispetto al 2011, in particolare per le scarse attività della clientela nei servizi di investimento. Nel 4trim12 le commissioni sono state pari a €2,0 miliardi, in crescita del 2,1% trim/trim (-0,9% a/a) sostenute dall'elevata stagionalità dell'attività commerciale, con una performance particolarmente buona delle commissioni sui servizi di investimento (+16,9% trim/trim), trainate dall'aumento della massa gestita, dalle commissioni di performance e dalla vendita di prodotti di terzi. Anche le commissioni da transazioni e servizi bancari sono migliorate (+3,3% trim/trim), spinte dagli incassi e dai pagamenti. Per contro sono calate le commissioni sui servizi di finanziamento (-15,3% trim/trim), in particolare quelle relative all'Italia, a causa sia della minore attività di credito che della nuova normativa sulle commissioni di sconfinamento.
- A dicembre 2012 il volume della massa gestita dalla divisione Asset Management del Gruppo è pari a €157,9 miliardi, in crescita di €1,0 miliardi su base trimestrale, spinto da una forte performance del mercato nonostante vendite nette leggermente negative.
- A dicembre 2012 gli attivi finanziari totali della divisione Private Banking sono pari a €153,8 miliardi, in crescita di €11,3 miliardi rispetto dicembre 2011, grazie positivo effetto della performance (€12,4 miliardi a/a). Il Gruppo ha concentrato l'attenzione sul Private Banking, rafforzando le sinergie con la banca commerciale e lanciando un servizio dedicato agli Ultra High Net Worth Individuals tramite la Cordusio Fiduciaria in Italia, dove UniCredit è leader di mercato e il Private Banking vanta una profonda soddisfazione della clientela. I ricavi sono aumentati, in particolare in Italia (+10,5% trim/trim, ROA a un livello pre-crisi di 71 pb) e i costi sono leggermente diminuiti (-0,3% trim/trim), ma con un calo notevole su base annua (-2,8%), in particolare grazie all'Italia.
- La divisione Asset Gathering ha registrato vendite nette trimestrali pari a €1,5 miliardi nel 4trim12 (+26% trim/trim), giungendo a €68 miliardi degli attivi finanziari totali a dicembre 2012. I ricavi sono diminuiti (-3,9% trim/trim, ma +3,0% a/a) e riflettono il calo delle transazioni di mercato e i maggiori costi dovuti agli investimenti pubblicitari effettuati a sostegno dell'espansione dell'attività. L'aumento delle attività finanziarie totali (+2,9% trim/trim) è sostenuto da una crescita significativa delle vendite nette, con un focus importante sulla massa gestita e sul funding.
- L'utile da negoziazione nel 2012 è pari a €2,3 miliardi, escludendo €796 milioni del riacquisto di obbligazioni; questo si traduce in una crescita del 38,1% a/a, grazie alle condizioni favorevoli dei mercati nel 2sem12. I redditi da negoziazione sono stati pari a €0,2 miliardi nel 4trim12, di cui €39 milioni dal riacquisto di obbligazioni.

COSTI

(milioni di €)	FY 11	FY 12	y/y %	4 Trim 11	3 Trim 12	4 Trim 12	var. %	
							A/A	var. % t/t
Spese per il personale	(9.169)	(8.916)	-2,8%	(2.167)	(2.242)	(2.114)	-2,4%	-5,7%
Altre spese amministrative e immobilizzazioni materiali e immateriali	(5.136)	(5.009)	-2,5%	(1.324)	(1.217)	(1.299)	-1,9%	6,7%
	(1.126)	(1.054)	-6,4%	(296)	(264)	(272)	-8,1%	2,9%
Costi operativi	(15.431)	(14.979)	-2,9%	(3.786)	(3.724)	(3.685)	-2,7%	-1,1%

Il buon risultato raggiunto nei costi operativi totali riflette l'attiva implementazione delle iniziative previste dal Piano Strategico e di altre iniziative varate per attenuare l'impatto negativo derivante dal calo dei ricavi. Nel 2012 i costi sono scesi a €15,0 miliardi, in calo del 2,9% a/a e nel 4trim12 sono diminuiti dell'1,1% trim/trim. A livello regionale gli andamenti rispecchiano strategie differenti: nel 2012 i costi totali sono diminuiti del 4,0% a/a in Europa occidentale (-1,6% nel 4trim12 trim/trim), mentre sono aumentati dell'1,7% a/a in area CEE e Polonia a sostegno della crescita dei mercati emergenti (+1,2% trim/trim).

- Le spese per il personale nel 2012 sono pari a €8,9 miliardi, in calo di un significativo 2,8% a/a, trainate anche da una riduzione netta di oltre 4.000 FTE (full-time equivalent) rispetto all'esercizio precedente. Nel 4trim12 le spese per il personale erano pari a €2,1 miliardi, ovvero -5,7% trim/trim, e -2,4% a/a.
- Le altre spese nel 2012 sono pari a €5,0 miliardi, con un solido calo del 2,5% a/a, dovuto in particolare alle spese relative agli immobili, alle spese di consulenza e marketing. Nel 4trim12 le altre spese sono state pari a €1,3 miliardi, in calo dell'1,9% a/a, mentre a livello trimestrale hanno segnato un aumento stagionale del 6,7%, in particolare dovuto all'aumento delle spese per IT.

Il rapporto costi/ricavi nel 2012 è pari al 61,8% se si esclude il riacquisto di obbligazioni (+0,1% a/a); nel 4trim12 è stato del 65,0% (+2,4 p.p. a/a, +3,1 p.p. trim/trim) esclusi i riacquisti di obbligazioni, a causa della pressione sui ricavi.

RETTIFICHE SU CREDITI

(milioni di €)	FY 11	FY 12	y/y %	4 Trim 11	3 Trim 12	4 Trim 12	var. %	
							A/A	var. % t/t
Rettifiche su crediti	(5.733)	(9.613)	67,7%	(1.420)	(1.776)	(4.608)	224,5%	159,5%
Costo del rischio (pb)	103	174	71 bp	102	128	333	231 bp	205 bp

Le rettifiche nette su crediti sono pari a €9,6 miliardi nel 2012, in crescita del 67,7% a/a. Nel 4trim12 gli accantonamenti sono stati pari a €4,6 miliardi, 3,2 volte il livello del 4trim11 e 2,6 volte il livello del 3trim12. Questo alto livello di accantonamenti è dovuto sia al persistere delle difficoltà del contesto economico, in particolare in Italia, sia a misure specifiche per un valore di €2,1 miliardi di accantonamenti adottate per migliorare la copertura di determinate categorie di crediti deteriorati in Italia.

Il costo del rischio nel 2012 è pari a 174 pb, contro 103 pb nel 2011. Nel 4trim12 il costo del rischio era pari a 333 pb, in aumento di 231 pb a/a e di 205 pb trim/trim. L'aumento deriva soprattutto dall'Italia e dalla divisione CIB. Dopo i notevoli sforzi profusi per migliorare la copertura di determinati portafogli, il costo del rischio in Italia si attesta a 545 pb nel 4trim12; al netto degli accantonamenti aggiuntivi è pari a 240 pb.

Le altre poste non operative per il 4trim12 comprendono €44 milioni di accantonamenti per rischi e oneri, €253 milioni di costi di ristrutturazione e €40 milioni di perdite su investimenti.

Stato patrimoniale: dati principali

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)	Dic 11	Set 12	Dic 12	var % A/A	var % t/t
Totale dell'attivo	913.567	949.761	926.827	1,5%	-2,4%
Attività finanziarie di negoziazione	120.374	112.902	107.119	-11,0%	-5,1%
Crediti verso clientela	555.946	558.709	547.144	-1,6%	-2,1%
Passività finanziarie di negoziazione	111.386	107.807	99.123	-11,0%	-8,1%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	557.448	581.742	579.965	4,0%	-0,3%
<i>Debiti verso clientela</i>	395.288	417.048	409.514	3,6%	-1,8%
<i>Titoli in circolazione</i>	162.160	164.694	170.451	5,1%	3,5%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	51.479	62.557	62.784	22,0%	0,4%
Posizione interbancaria netta	(75.421)	(40.537)	(42.970)	-43,0%	6,0%
Crediti/debiti verso clientela	141%	134%	134%	-7 p.p.	-0,4 p.p.

Il totale dell'attivo ammonta a €926,8 miliardi al dicembre 2012, in calo del 2,4% trim/trim.

I crediti verso la clientela sono pari a €547,1 miliardi a dicembre 2012, corrispondenti a una diminuzione del 2,1% trim/trim. Su base geografica i volumi in area CEE e Polonia sono aumentati dello 0,4% trim/trim (+0,7% a cambi costanti), mentre in tutta l'Europa occidentale i crediti sono diminuiti del 2,6% trim/trim per il calo delle controparti di mercato e dei volumi commerciali, principalmente in Italia e Germania.

I crediti deteriorati netti sono pari a €44,1⁸ miliardi (-1,0% trim/trim), ovvero l'8,1% dei crediti netti verso la clientela, praticamente stabili trim/trim, grazie a un notevole aumento della copertura.

I crediti deteriorati lordi a fine dicembre 2012 sono pari a €79,8 miliardi, in crescita di €2,0 miliardi o del 2,6% trim/trim. Questo aumento è dovuto in misura principale all'Italia e riflette la difficile situazione macroeconomica, mentre in Germania e in area CEE e Polonia i volumi sono rimasti praticamente invariati. Per quanto riguarda la composizione, le sofferenze sono pari a €44,4 miliardi al dicembre 2012, +2,0% trim/trim, mentre le altre categorie di crediti deteriorati sono aumentate del 3,4% da settembre 2012, giungendo a €35,4 miliardi.

Il rapporto di copertura del totale dei crediti deteriorati lordi è pari al 44,8% a fine dicembre 2012, decisamente in crescita di 203 pb rispetto al trimestre precedente, grazie ai maggiori accantonamenti contabilizzati nel trimestre. L'aumento è dovuto sia alle sofferenze, la cui copertura è aumentata di 82 pb giungendo al 56,4%, e in misura più decisiva alle altre categorie di crediti deteriorati, in crescita di 376 pb rispetto a settembre 2012. L'aumento della copertura è stato particolarmente rilevante su alcune categorie specifiche in Italia: sui mutui alle famiglie la copertura è passata dal 32% di settembre 2012 al 37% in dicembre 2012, sulle piccole e medie imprese è passata dal 41% al 45% e su Corporate and Investment Banking dal 34%

⁸ Tutti i dati relativi ai crediti deteriorati si riferiscono al Gruppo, escluso il Kazakhstan sia per dicembre 2012 che per settembre 2012, dal momento che il Kazakhstan è riclassificato alla voce "attività in via di dismissione" in conformità all'IFRS 5 quale operazione discontinua.

al 42%. È stata inoltre confermata la sovracollateralizzazione del portafoglio crediti: in seguito a una rigorosa revisione svolta a fine anno, il valore delle garanzie⁹ supera il valore netto dei crediti deteriorati lordi, determinando in Italia un rapporto di copertura del 140%.

I depositi della clientela raggiungono €409,5 miliardi, in calo dell'1,8% trim/trim; CEE e Polonia crescono del 4,5% trim/trim, l'Europa occidentale diminuisce del 3,4% trim/trim, trainata dalle controparti di mercato e da quelle istituzionali¹⁰, mentre l'Italia continua ad attirare nuovi fondi (+€5,3 miliardi).

I titoli in circolazione hanno raggiunto €170,5 miliardi a dicembre 2012 (+€5,8 miliardi trim/trim), con €76 miliardi di titoli detenuti dalla clientela.

La raccolta diretta, che comprende depositi della clientela e titoli detenuti dalla clientela, è pari a €485,0 miliardi a dicembre 2012 (-1,5% rispetto a settembre 2012), con un aumento generale del 5,3% a/a.

Il funding gap è migliorato costantemente nel 2012, attestandosi a €62,1 miliardi a dicembre 2012 (-€4,2 miliardi rispetto a settembre 2012 e -€33,4 miliardi rispetto a un anno prima). Un contributo sostanziale è derivato dall'Italia, con un funding gap in calo di €1,9 miliardi nel trimestre a €48,4 miliardi a fine 2012 e -€13,3 miliardi rispetto a un anno prima.

Il riposizionamento dello stato patrimoniale è proseguito anche nel 4trim12, determinando un ulteriore miglioramento del rapporto crediti/raccolta diretta, giunto al 112,8% alla fine di dicembre 2012 e generando un valido aumento generale di 7,9 p.p. su base annuale.

La posizione interbancaria netta è pari a -€43,0 miliardi, in calo di €2,4 miliardi rispetto al mese di settembre, con una contrazione di €16,6 miliardi e €14,2 miliardi rispettivamente degli attivi e dei passivi totali.

Nel 2012, con €34,7 miliardi UniCredit ha emesso €3,7 miliardi in più del volume inizialmente previsto nel piano di finanziamento, il che sottolinea la forte franchise per i finanziamenti. Per il 2013 il volume del piano è di circa €29 miliardi, di cui il 16% circa è già stato realizzato. UniCredit gode in generale di un allentamento del costo del finanziamento rispetto all'anno scorso. Il volume della prevista emissione è grossomodo in linea con i €28,5 miliardi di run-off nel 2013, che scenderanno a €26,3 miliardi e a €25,8 miliardi nei due anni successivi. A gennaio 2013, per diversificare ulteriormente la base di finanziamento, è stato emesso in Asia un prestito subordinato del tipo Lower Tier 2 denominato in dollari di Singapore.

RATING

RATING

	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	DEBITO A BREVE	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	bbb+
Moody's Investors Service	Baa2	NEGATIVE	P-2	C-/baa2
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F-2	a-

⁹ Gran parte costituita da attività immobiliari; i valori delle garanzie possono essere riferiti anche ad altre esposizioni per cassa verso clienti non classificati come "Crediti verso la clientela".

¹⁰ Le controparti di mercato comprendono in particolare soggetti quali la Cassa Compensazione e Garanzia, Euroclear, Clearstream.

Le agenzie di rating considerano l'ottima diversificazione di UniCredit un punto di forza. Tuttavia mantengono un outlook negativo a causa del difficile contesto macroeconomico e della crisi del debito sovrano nell'Eurozona.

I rating di S&P sono allineati a quello sovrano dell'Italia (BBB+/A-2) come previsto dalla metodologia di S&P. Caso peculiare e primo in Europa, S&P assegna alle controllate "core" UCB AG e UC BA il rating superiore di A/A-1.

I rating a lungo e breve termine di Moody's Baa2/P-2 e i rating individuali C-/baa2 di Moody's sono limitati dal rating sovrano. UCB AG e UC BA hanno mantenuto il rating superiore A3/P-2.

Fitch ha confermato i rating A-/F-2 il 29 gennaio. L'8 marzo, tuttavia, il rating dell'Italia è stato ribassato di un grado a BBB+/F-2, il che potrebbe avere un impatto negativo. Fitch assegna a UCB AG il rating di A+/F1+ e a UC BA il rating di A/F1, entrambi superiori e con outlook stabile data la loro importanza sistemica.

STRUTTURA PATRIMONIALE

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio e coefficienti di vigilanza	DATI AL		
	Dic 11	Set 12	Dic 12
Patrimonio di vigilanza (milioni di €)	56.973	60.412	62.018
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	460.395	436.751	427.127
Core Tier 1 Ratio	8,40%	10,67%	10,84%
Tier 1 Ratio	9,32%	11,26%	11,44%
Total Capital Ratio	12,37%	13,83%	14,52%

Il Core Tier I Ratio a dicembre 2012 è pari al 10,84%, in crescita di 17 pb rispetto a settembre 2012, in particolare per la dinamica degli RWA (+24 pb), che ha più che compensato l'accantonamento del dividendo (€513 milioni su base annuale) e l'impatto negativo della perdita trimestrale (-17 pb). Sono state intraprese o sono in corso ulteriori iniziative che comporteranno un impatto positivo sui coefficienti patrimoniali, come la vendita del 9,1% di Pekao nel gennaio 2013 (+20 pb sul CT1 a dicembre 2012), e la potenziale vendita di ATF¹¹ (+10 pb sul CT1 a dicembre 2012). Il Tier I Ratio è pari all'11,44% a dicembre 2012 e il Total Capital Ratio raggiunge il 14,52%.

Il Common Equity Tier 1, anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3, è al 9,2%, considerato che l'impatto delle deduzioni corrisponde a -96 pb e l'aumento degli RWA secondo Basilea 3 è pari a -68 pb. Secondo i dati proforma per la vendita del 9,1% di Pekao (+13 pb) e la potenziale vendita di ATF (+8 pb), il Common Equity Tier 1 arriva al 9,42%. Queste stime si basano anche sull'ipotesi prudenziale di una futura non generazione di utili.

¹¹ ATF, controllata UniCredit in Kazakistan, è attualmente classificata come attività in via di dismissione secondo l'IFRS 5 quale attività discontinua. Il CT1 Ratio a dicembre 2012 comprende già -3 pb relativi al processo di dismissione di ATF.

Gli attivi ponderati per il rischio (RWA) sono scesi a €427,1 miliardi al dicembre 2012, ovvero di €9,6 miliardi a livello trimestrale, in particolare grazie alla riduzione degli RWA di credito, in calo di €33,3 miliardi su base annuale. Significativi i progressi si sono registrati nella gestione degli RWA, con un calo massiccio di €32 miliardi in CIB.

Notevoli successi sul continuo riposizionamento dello Stato Patrimoniale sono confermati anche dall'aumento del Tangible Equity, in crescita di €3,7 miliardi (oltre ai €7,5 miliardi di aumento di capitale) su base annuale.

Il leverage ratio¹² del Gruppo è uguale a 17,9x a dicembre 2012; prosegue la tendenza al ribasso (-0,5x trim/trim e -4,9x a/a), a conferma che UniCredit è tra i più bassi in Europa in termini di leverage.

Si allegano i principali dati del Gruppo, lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, l'evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato e dello Stato patrimoniale, il confronto del Conto economico consolidato del quarto trimestre 2012.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

ATTESTA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato relativa alla Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili in corso

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Milano, 15 marzo 2013

Investor Relations:

Tel.+39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

¹² Calcolato come rapporto fra totale attivo al netto di avviamento e altre attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto (inclusa la quota di utili di pertinenza di terzi) al netto di avviamento e altre attività immateriali (denominatore).

DETTAGLI CONFERENCE CALL RISULTATI DEL 4° TRIMESTRE 2012 GRUPPO UNICREDIT

MILANO, 15 MARZO 2013 – 16.00 CET

NUMERI TELEFONICI CONFERENCE CALL

ITALIA: +39 02 805 88 11
UK: + 44 1 212818003
USA: +1 718 7058794

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO WWW.UNICREDITGROUP.EU DOVE SI POTRANNO PRELEVARE LE SLIDE

GRUPPO UNICREDIT: DATI DI STRUTTURA

DATI DI STRUTTURA

(unità)					
Dati di struttura	Dic 11	Set 12	Dic 12	var. % A/A	var. % t/t
Numero dipendenti ¹	160.360	157.190	156.354	-4.006	-837
Numero dipendenti (pro-quota le società consolidate proporzionalmente)	150.240	146.810	146.110	-4.130	-700
Numero sportelli ²	9.496	9.360	9.322	-174	-38
di cui: - Italia	4.400	4.333	4.298	-102	-35
- Estero	5.096	5.027	5.024	-72	-3

1. Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%.

2. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono considerate al 100%.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)								
Conto economico consolidato	FY 11	FY 12	var. % A/A	4 Trim 11	3 Trim 12	4 Trim 12	var. % A/A	var. % t/t
Interessi netti	15.252	14.285	-6,3%	3.772	3.556	3.335	-11,6%	-6,2%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	380	397	4,4%	47	68	106	127,9%	56,8%
Commissioni nette	8.048	7.793	-3,2%	1.975	1.918	1.958	-0,9%	2,1%
Ricavi da negoziazione	1.099	2.314	110,5%	249	445	238	-4,6%	-46,6%
Saldo altri proventi/oneri	234	261	11,8%	5	91	72	n.m.	-20,7%
TOTALE RICAVI	25.013	25.049	0,1%	6.048	6.078	5.709	-5,6%	-6,1%
Spese per il personale	(9.169)	(8.916)	-2,8%	(2.167)	(2.242)	(2.114)	-2,4%	-5,7%
Altre spese amministrative	(5.661)	(5.541)	-2,1%	(1.488)	(1.326)	(1.477)	-0,7%	11,4%
Recuperi di spesa	525	532	1,3%	164	109	179	8,7%	64,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.126)	(1.054)	-6,4%	(296)	(264)	(272)	-8,1%	2,9%
COSTI OPERATIVI	(15.431)	(14.979)	-2,9%	(3.786)	(3.724)	(3.685)	-2,7%	-1,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.582	10.070	5,1%	2.262	2.354	2.024	-10,5%	-14,0%
Rettifiche su crediti	(5.733)	(9.613)	67,7%	(1.420)	(1.776)	(4.608)	224,5%	159,5%
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.848	457	-88,1%	841	578	(2.584)	n.m.	n.m.
Accantonamenti per rischi ed oneri	(718)	(166)	-76,8%	(48)	(46)	(44)	-7,9%	-4,5%
Oneri di integrazione	(270)	(277)	2,4%	(90)	(4)	(253)	180,4%	n.m.
Profitti netti da investimenti	(665)	303	n.m.	(123)	232	(40)	-67,6%	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	2.195	317	-85,6%	581	760	(2.921)	n.m.	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	(1.414)	1.539	n.m.	(249)	(189)	2.721	n.m.	n.m.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(610)	(168)	-72,4%	(39)	(5)	(154)	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	170	1.687	n.m.	292	567	(354)	n.m.	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	(365)	(358)	-2,0%	(78)	(119)	(72)	-7,9%	-39,8%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	(194)	1.330	n.m.	214	447	(426)	n.m.	n.m.
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(809)	(435)	-46,2%	(92)	(107)	(105)	13,6%	-1,8%
Rettifiche di valore su avviamenti	(8.203)	(30)	n.m.	(8)	(6)	(22)	174,5%	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(9.206)	865	n.m.	114	335	(553)	n.m.	n.m.

Nota:

Al 31 dicembre 2012, in base al principio contabile IFRS5, sono stati contabilizzati a voce "310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" i dati relativi al Gruppo ATF, riclassificato tra i gruppi di attività in via di dismissione. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce " Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce " Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

GRUPPO UNICREDIT: SERIE STORICA DEL CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)	2011				2012			
Conto economico consolidato	1 Trim	2 Trim	3 Trim	4 Trim	1 Trim	2 Trim	3 Trim	4 Trim
Interessi netti	3.832	3.858	3.789	3.772	3.744	3.650	3.556	3.335
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	117	126	91	47	54	169	68	106
Commissioni nette	2.108	2.030	1.935	1.975	1.985	1.932	1.918	1.958
Ricavi da negoziazione	744	340	(234)	249	1.229	402	445	238
Saldo altri proventi/oneri	75	54	100	5	43	55	91	72
TOTALE RICAVI	6.876	6.408	5.681	6.048	7.055	6.207	6.078	5.709
Spese per il personale	(2.323)	(2.332)	(2.347)	(2.167)	(2.300)	(2.260)	(2.242)	(2.114)
Altre spese amministrative	(1.351)	(1.424)	(1.397)	(1.488)	(1.380)	(1.358)	(1.326)	(1.477)
Recuperi di spesa	104	113	143	164	109	135	109	179
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(282)	(277)	(272)	(296)	(260)	(258)	(264)	(272)
COSTI OPERATIVI	(3.852)	(3.920)	(3.873)	(3.786)	(3.831)	(3.740)	(3.724)	(3.685)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.024	2.488	1.808	2.262	3.225	2.467	2.354	2.024
Rettifiche su crediti	(1.431)	(1.109)	(1.773)	(1.420)	(1.357)	(1.872)	(1.776)	(4.608)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.593	1.379	35	841	1.868	595	578	(2.584)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)	(61)	(46)	(44)
Oneri di integrazione	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)	(15)	(4)	(253)
Profitti netti da investimenti	85	(16)	(611)	(123)	29	81	232	(40)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.513	1.116	(1.016)	581	1.876	601	760	(2.921)
Imposte sul reddito del periodo	(554)	(463)	(147)	(249)	(744)	(249)	(189)	2.721
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	959	653	(1.163)	331	1.133	352	571	(200)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(27)	(30)	(514)	(39)	(4)	(6)	(5)	(154)
RISULTATO DI PERIODO	932	624	(1.677)	292	1.129	346	567	(354)
Utile di pertinenza di terzi	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)	(68)	(119)	(72)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	825	525	(1.758)	214	1.031	278	447	(426)
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)	(106)	(107)	(105)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	(8.195)	(8)	0	(2)	(6)	(22)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	810	511	(10.641)	114	914	169	335	(553)

Nota:

Al 31 dicembre 2012, in base al principio contabile IFRS5, sono stati contabilizzati a voce "310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" i dati relativi al Gruppo ATF, riclassificato tra i gruppi di attività in via di dismissione. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità.

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce " Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce " Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE A FINE PERIODO

(milioni di €)	CONSISTENZE AL				
	Dic 11	Set 12	Dic 12	var. % A/A	var % t/t
Stato patrimoniale consolidato					
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	9.547	5.914	7.570	-20,7%	28,0%
Attività finanziarie di negoziazione	120.374	112.902	107.119	-11,0%	-5,1%
Crediti verso banche	56.162	91.122	74.475	32,6%	-18,3%
Crediti verso clientela	555.946	558.709	547.144	-1,6%	-2,1%
Investimenti finanziari	99.211	102.230	108.686	9,6%	6,3%
Coperture	15.479	21.076	20.847	34,7%	-1,1%
Attività materiali	12.093	11.747	11.833	-2,1%	0,7%
Avviamenti	11.567	11.691	11.678	1,0%	-0,1%
Altre attività immateriali	3.986	3.932	3.980	-0,1%	1,2%
Attività fiscali	14.299	13.264	17.609	23,1%	32,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.811	4.384	3.968	-17,5%	-9,5%
Altre attività	10.094	12.792	11.919	18,1%	-6,8%
Totale dell'attivo	913.567	949.761	926.827	1,5%	-2,4%

	CONSISTENZE AL				
	Dic 11	Set 12	Dic 12	var. % A/A	var % t/t
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	131.583	131.659	117.445	-10,7%	-10,8%
Debiti verso clientela	395.288	417.048	409.514	3,6%	-1,8%
Titoli in circolazione	162.160	164.694	170.451	5,1%	3,5%
Passività finanziarie di negoziazione	111.386	107.807	99.123	-11,0%	-8,1%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	786	842	852	8,4%	1,2%
Coperture	16.748	20.912	21.309	27,2%	1,9%
Fondi per rischi ed oneri	8.496	8.180	8.014	-5,7%	-2,0%
Passività fiscali	6.184	6.200	7.886	27,5%	27,2%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	4.450	4.234	3.560	-20,0%	-15,9%
Altre passività	21.688	22.021	22.220	2,5%	0,9%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.318	3.608	3.669	10,6%	1,7%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	51.479	62.557	62.784	22,0%	0,4%
- capitale e riserve	62.417	61.178	61.100	-2,1%	-0,1%
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	(1.731)	(39)	820	n.m.	n.m.
- risultato netto	-9.206	1.418	865	n.m.	-39,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	913.567	949.761	926.827	1,5%	-2,4%

Note

Al 31 dicembre 2012, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le singole attività e passività del Gruppo ATF tra i gruppi in via di dismissione. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE A FINE PERIODO, SERIE STORICA

Stato patrimoniale consolidato (milioni di)	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
	Mar 11	Giu 11	Set 11	Dic 11	Mar 12	Giu 12	Set 12	Dic 12
ATTIVO								
Cassa e disponibilità liquide	5.747	6.481	5.450	9.547	19.427	31.307	5.914	7.570
Attività finanziarie di negoziazione	101.207	101.307	130.857	120.374	108.290	112.702	112.902	107.119
Crediti verso banche	66.962	70.837	72.069	56.162	64.810	65.232	91.122	74.475
Crediti verso clientela	555.372	558.455	558.941	555.946	550.345	553.427	558.709	547.144
Investimenti finanziari	96.291	97.107	96.680	99.211	103.327	99.530	102.230	108.686
Coperture	9.828	10.718	16.000	15.479	17.029	19.044	21.076	20.847
Attività materiali	12.527	12.246	12.184	12.093	12.113	11.843	11.747	11.833
Avviamenti	19.835	19.795	11.529	11.567	11.664	11.665	11.691	11.678
Altre attività immateriali	4.935	4.885	3.907	3.986	3.929	3.950	3.932	3.980
Attività fiscali	12.753	12.286	13.476	14.299	13.606	13.584	13.264	17.609
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.613	5.947	4.917	4.811	4.430	4.445	4.384	3.968
Altre attività	14.715	12.813	12.509	10.094	10.766	11.844	12.792	11.919
Totale dell'attivo	905.783	912.877	938.519	913.567	919.736	938.574	949.761	926.827

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
	Mar 11	Giu 11	Set 11	Dic 11	Mar 12	Giu 12	Set 12	Dic 12
Debiti verso banche	112.663	115.451	139.263	131.583	124.674	126.920	131.659	117.445
Debiti verso clientela	399.141	403.661	389.129	395.288	403.155	414.446	417.048	409.514
Titoli in circolazione	179.609	178.408	165.835	162.160	163.430	162.174	164.694	170.451
Passività finanziarie di negoziazione	91.823	92.140	127.213	111.386	105.000	107.913	107.807	99.123
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.156	1.065	912	786	857	787	842	852
Coperture	8.447	10.040	16.009	16.748	17.029	19.119	20.912	21.309
Fondi per rischi ed oneri	8.156	8.252	8.615	8.496	8.370	8.241	8.180	8.014
Passività fiscali	5.797	5.332	5.849	6.184	6.441	6.192	6.200	7.886
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	4.664	5.120	4.780	4.450	4.242	4.154	4.234	3.560
Altre passività	26.138	25.284	25.351	21.688	21.130	24.151	22.021	22.220
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.502	3.397	3.271	3.318	3.542	3.445	3.608	3.669
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	64.686	64.726	52.292	51.479	61.865	61.031	62.557	62.784
- capitale e riserve	64.259	63.384	62.621	62.417	61.115	60.982	61.178	61.100
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	(384)	20	(1.008)	(1.731)	(164)	(1.034)	(39)	820
- risultato netto	810	1.321	(9.320)	(9.206)	914	1.083	1.418	865
Totale del passivo e del patrimonio netto	905.783	912.877	938.519	913.567	919.736	938.574	949.761	926.827

Note

Al 31 dicembre 2012, in base al principio contabile IFRS5, so no state contabilizzate a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le singole attività e passività del Gruppo ATF tra i gruppi in via di dismissione. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità.

**Net Profit €865 million in 2012 and dividend payment in a
challenging macroeconomic environment
Credit coverage ratios at the highest level in Italy
UniCredit stronger than one year ago and well positioned for
recovery**

- Gross Operating Profit up in 2012 by +5.1% Y/Y (-3.2% net of bonds buy-backs) thanks to comprehensive cost cutting actions in 2012 (-2.9% Y/Y and -2.7% Q/Q), supported by a decrease of more than 4,000 FTEs
- Higher Loan Loss Provisions in 4Q12 lead to enhanced coverage ratios in Italy, now at 43.4% (+3.20 pp Q/Q), the highest level in Italy. Bottom line impact partially offset by tax redemption on Goodwill
- CEE business refocusing: ongoing process to dispose Kazakhstan; rationalization of presence in Baltics; merger of banks in Czech Republic and Slovakia and of subsidiaries in Ukraine; development of high growth Consumer Finance business in Russia
- Stable capital position, with Core Tier I ratio at 10.84 per cent under Basel 2.5 (11.14 per cent proforma including sale of a stake in Pekao and the disposal of ATF). The impact of Basel 3 fully loaded is currently equal to 165 bps, leading to 9.2 per cent CET 1 ratio. Sound Balance Sheet, with Tangible Equity up by €11.2 billion Y/Y, RWA in CIB down by €32 billion and funding gap further down by €33.4 billion in 2012
- Strategic Plan management actions confirmed and vigorously pursued as shown by the successful impact of cost-cutting measures, restructuring of the Italian network and RWA management in 2012. However, due to the unprecedented difficult macroeconomic environment, financial projections will be revised
- The Board of Directors of UniCredit SpA proposes a dividend distribution from profit reserves of 9 cents per share for 2012

FY 2012 KEY FIGURES

- Group Net Profit: €865 million (versus -€9.2 billion in FY11)
- Revenues: €25.0 billion (+0.1% Y/Y), of which €0.8 billion from buy-backs¹
- Operating Costs: €15.0 billion (-2.9% Y/Y)
- Cost/Income ratio at 61.8% net of buy-backs (+0.1% Y/Y)
- Gross Operating Profit: €10.1 billion (+5.1% Y/Y, -3.2% net of buy-backs)
- Loan Loss Provisions: €9.6 billion (+67.7% Y/Y), with bottom line impact partially offset by a €2.0 billion goodwill tax redemption

4Q 2012 KEY FIGURES

- Group Net Loss: €553 million, versus a profit of €114 million in 4Q11 and €335 million in 3Q12
- Revenues: €5.7 billion (-5.6% Y/Y, -6.1% Q/Q), of which €39 million from buy-backs
- Operating Costs: €3.7 billion (-2.7% Y/Y, -1.1% Q/Q)
- Cost/Income ratio at 65.0% net of buy-backs (+2.4 p.p. Y/Y, +3.1 p.p. Q/Q),
- Gross Operating Profit: €2.0 billion (-12.2% Y/Y and -13.5% Q/Q net of buy-backs)
- Loan Loss Provisions: €4.6 billion (3.2x 4Q11, 2.6x 3Q12), with bottom line impact partially offset by €2.0 billion from goodwill tax redemption

The Board of Directors of UniCredit approved the 4Q12 results on March 15th.

Federico Ghizzoni, CEO of UniCredit, said: "Today UniCredit is better positioned than one year ago on balance sheet, capital and liquidity. We are prepared for the upcoming challenges in 2013. UniCredit's results held up well in 2012 in spite of a persistently difficult global economic climate. This performance was very much thanks to the implementation of the Strategic Plan management actions, such as cost-cutting measures, focused management of RWAs and a streamlined business organization. In Italy, we have achieved the best impaired loans coverage ratio. We are also ahead of Plan with the revamp of the Italian branch network. In 2013, we will actively pursue our efforts to boost profitability. The Board of Directors of UniCredit SpA decided to propose a dividend distribution of 9 eurocents per share to the AGM, which underlines our confidence in UniCredit's ability to create recurring value for shareholders".

¹ Buy-backs mentioned herein and across the document are related to tender offers on T1-UT2 in 1Q12 (€697 million) and on ABS in 3Q12 (€59 million) and 4Q12 (€39 million), all amounts gross of taxes.

GROSS OPERATING PROFIT STABLE THANKS TO COST SAVINGS

The Group's annual and quarterly results were affected by a difficult macroeconomic environment as well as by historically low interest rates. For 2012 UniCredit reported €0.9 billion Net Profit (€0.8 billion adjusted)². Gross Operating Profit showed a resilient performance in FY12, i.e. +5.1% Y/Y (-3.2% net of buy-back) thanks to the simplification of the business and to cost reductions.

Net Interest Income stood at €14.3 billion in FY12 (-6.3% Y/Y) and €3.3 billion in 4Q12 (-6.2% Q/Q). Loan repricing actions and interest rate hedging strategies partially mitigated the negative impact of the historically low 3-month Euribor rate (-16 bps to 0.2% in 4Q12) and of low commercial loan demand.

4Q12 confirmed the ongoing decrease in Operating Costs (-2.7% Y/Y and -1.1% Q/Q), leading to a reduction of 2.9% FY12 vs FY11, as cost savings more than compensated salary inflation and IT related expenses. Cost saving actions had a material impact both on staff expenses and non-HR costs, which in FY12 declined by 2.8% and 3.2% respectively vs FY11. Headcount is down by more than 4,000 FTEs, primarily due to Western Europe including over 1,500 FTEs in Italy, and now stands at 156,354 FTEs. Non-HR costs such as real estate, consulting and marketing are being strictly monitored and optimized wherever possible.

ASSET QUALITY AND IMPROVEMENT OF COVERAGE IN ITALY

Throughout 2012, the Group's asset quality was negatively affected by the unfavorable macroeconomic environment, particularly in Italy. In the last quarter, a concerted effort was made to tackle asset quality and improve coverage ratios, especially in Italy. The coverage of Group Impaired Loans increased from 42.7% in September 2012 to 44.8% in December 2012. Over the same period, in Italy, the coverage of impaired loans grew from 40.2% to 43.4%, bringing UniCredit at the highest level among Italian peers³. As a result, the Group's net impaired loans ratio was virtually stable in 4Q12, standing at 8.1% as of year-end.

In 4Q12 in order to enhance coverage ratios in Italy, UniCredit booked €2.1 billion of additional loan loss provisions, with the bottom line impact offset by €2 billion from tax redemption on goodwill and other intangibles⁴. Additional provisions in 4Q12 allowed for the increase of coverage on several specific categories: households mortgages increased from 32% to 37%, Small Medium Sized Enterprises from 41% to 45% and Corporate and Investment Banking from 34% to 42%.

Management is actively taking action to minimize future inflows into impaired loans and their impact on P&L, especially in Italy. This includes: **stricter new lending criteria**, reducing default rates of new business, **management of the existing performing portfolio**, by reducing riskier asset classes, **management of the**

² Post tax adjustments in FY12 include: proceeds from tender offers on T1-UT2 and ABS for €543 million (o.w. €39 million in 3Q12 and €26 million in 4Q12); Integration costs for -€174 million (in 4Q12); goodwill and other impairments for -€22 million (in 4Q12); Kazakhstan valuation as per reclassification in Held for Sale portfolio for -€260 million (in 4Q12). Post tax adjustments in FY11 include: Goodwill and other impairments for -€8,669 million; POI -€702 million (o.w. -€70 million in 4Q11); PPA for -€662 million; integration costs -€184 million (o.w. -€63 million in 4Q11); taxes for -€100 million.

³ Based on 3Q12 and, where available, 4Q12 data.

⁴ In 2011 and extended in 2012, Italian Tax authorities granted the possibility to tax redeem Goodwill and Other Intangibles, embedded in the purchased participations' prices, as resulting in the Consolidated Financial Statement as of 31.12.2010 (the so-called Goodwill Tax Redemption). In 4Q12, UniCredit recognizes a net positive P&L impact of ca. €2 billion, which is the difference between €3.9 billion DTAs and -€1.9 billion substitute tax.

existing impaired portfolio, by redesigning the organizational structure in order to manage defaulted assets more actively (work-out).

NEW BUSINESS ORGANIZATION AND COST CUTTING ACTIONS

UniCredit is working on material cost cutting actions through several projects, for a total net present value of €1.8 billion. The new country-based organization (Project Gold) is up and running, with the aim to streamline roles and responsibilities, promoting faster decision making processes, improved operational efficiency and closer proximity to the client. In Italy, the reorganization is leading to a reduction of the number of layers between the branch and the CEO.

Italian Network Re-design (Hub & Spoke) Well Advanced

The Italian branch network rationalization is underway. As of December 2012, out of the 3,611 branches in the Hub & Spoke project, over 1,000 are now Cash-Light and Cash-Less (compared to only 288 in January 2011). In addition, a further 350 branches are expected to be closed by 2015, while upgrading alternative channels.

Cost Saving Actions in Germany and Austria

German and Austrian subsidiaries are actively implementing the Group's cost management initiatives with specific projects aimed at innovating sales channels and redesigning branch networks. Following the growing importance of alternative channels, significant efforts have been put to set up remote branches with dedicated advisors (in Germany) and strengthening of multichannel services (in Austria). These initiatives will lead to a drop of almost 800 FTEs in Germany and around 200 in Austria.

Project Newton

The Newton project aims to achieve high levels of internal efficiency by exploiting the Group's process know-how and technology assets. Total estimated cumulative savings of more than €1.3 billion are expected over ten years.

BUSINESS REFOCUSING IN CEE UNDERPINNING PROFITABILITY

Central and Eastern Europe is key for the Group's profitability and one of the pillars of UniCredit's strategy. Gross Operating Profit for the region was €3.5 billion in 2012 (+4.3% Y/Y) and €960 million in 4Q12 (+15.4% vs 4Q11) thanks to strong revenue generation (+3.1% in FY12 Y/Y and +10.1% in 4Q12 Y/Y). UniCredit is rationalizing the Group's geographic presence in CEE; this has led to a reduced presence in some countries and additional investments in selected core markets.

Disposal of Kazakhstan Operations

UniCredit Bank Austria has signed a Share Purchase Agreement with KazNitrogenGaz LLP, fully owned by Mr. Galimzhan Yessenov, for the disposal of 99.75% of ATF for a total consideration equal to ca. 1.0x the shareholder's equity of ATF Group at closing date⁵. The transaction is still subject to the approval of the regulatory authorities, expected by March 2013. In 4Q12, the signing of the agreement led to an extraordinary charge in the Group's P&L of ca. €260 million of which ca. €215 million without any impact on Basel 3 UniCredit Group CET1. By the time of the closing, the transaction is expected to add overall ca. 8 bps by the

⁵ Cash based consideration. The price will be adjusted for certain upfront payments.

release of ATF's risk weighted assets⁶. For the deal, UniCredit was advised by UniCredit Corporate & Investment Banking.

Centralization of Baltics Operations Bringing Synergies and Improved Efficiency

Going forward, UniCredit's operations in Estonia, Latvia and Lithuania will be centralized and run from Latvia. This will create synergies in terms of efficiency, balance sheet and liquidity management. The project is awaiting final approval by the relevant regulators, and centralization is expected to be completed in mid-2013.

Czech Republic and Slovakia Combination Leading to Cost Savings

UniCredit is combining its subsidiaries in Czech Republic and Slovakia into a single cross border bank based in Prague. The integration is expected to be completed by end 2013 and bring synergies from 2014 onwards in relation to efficiency, balance sheet and liquidity management.

Merger of Subsidiaries in Ukraine

In February 2013 the Board of Directors of UniCredit approved the acquisition by UniCredit SpA of Bank Pekao's subsidiary UniCredit Bank Ukraine, with the aim of merging it into UniCredit's UkrSotsbank leading to cost savings and simplifications.

Creation of a Car Financing Joint Venture in Russia

In light of the strong growth of the Russian car market, UniCredit and Renault-Nissan Alliance have agreed to establish a dedicated automotive bank offering a wide range of financial services to Renault, Nissan and Infiniti brand customers and dealers in Russia. The joint venture, in which UniCredit will hold a 40% stake, will further develop the successful and long standing cooperation between the Renault-Nissan Alliance and UniCredit which, in the Russian market, has been in place since 2007 in the form of a commercial agreement. The Renault-Nissan Alliance and UniCredit are partners also in other CEE countries such as Czech Republic, Slovakia, Croatia and Hungary.

CAPITAL STRUCTURE: STABLE RATIOS AND ADDITIONAL ACTIONS

At the end of December 2012 the Group's Core Tier I ratio is equal to 10.84%, improving by 17 bps versus September 2012, mainly thanks to RWA reduction. Fully loaded Basel 3 Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) is equal to 9.2%. The sale of 9.1% stake of Pekao in January 2013 leads to additional 13 bps under Basel 3, whereas ATF disposal would provide a potential additional upside of 8 bps. The total reduction of RWA in the CIB division accounted for a reduction of €32 billion Y/Y, while since 2010 RWA were reduced by €53 billion before Basel 2.5 impact.

Sale of 9.1 Per Cent Stake in Pekao Leading to Positive Impact on Capital Ratios

At the end of January 2013, UniCredit sold about 9.1% of Pekao. UniCredit continues to be fully committed to Pekao, which remains core to its franchise and strategy, retaining a majority shareholding of about 50.1%. The sale enables UniCredit to optimize the capital allocation within the Group and to support organic growth in CEE. Gross proceeds of the sale amounted to approximately €0.9 billion, resulting in a capital gain of approximately €135 million, which will be entirely accounted to equity reserves, as Pekao remains a fully consolidated subsidiary of UniCredit, and will translate into an increase in the Group CT1 ratio pro-forma as of December 2012 of 20 bps under Basel 2.5 and of 13 bps under Basel 3.

⁶ The extraordinary charge booked in 4Q12 led to a reduction of 1 bp already included in Basel 3 proforma UniCredit Group Common Equity Tier 1 as of December 2012.

Distribution of Extraordinary Dividend by UniCredit Bank AG to UniCredit SpA

Since the combination with UniCredit, UniCredit Bank AG has kept an extraordinarily high Core Tier 1 ratio (18.3% as of December 2012 before dividends distribution) compared to German peers and to regulatory requirements. Therefore, UniCredit Bank AG has proposed to the Shareholders' General Meeting the distribution of accumulated profit reserves for a total consideration of €1.0 billion on top of the €1.5 billion 2012 dividend. Even after the dividend distribution, UniCredit Bank AG Core Tier 1 ratio will remain at a very high 17.4%, while the 2013 UniCredit SpA Core Tier 1 ratio will improve by 146 bps.

Proposed Re-Organization of UniCredit SpA Shareholders' Equity

Today the Board of Directors, in the context of the approval of the financial statements project 2012, has resolved upon the reclassification and re-statement of certain positive and negative reserves and upon a proposal to be submitted, inter alia, to the 2013 AGM to re-allocate the 2011 loss.

In particular, the Board of Directors has approved the reclassification of some equity reserves to reserves from profits - for a total amount of c.a. €4.4 billion - on the basis of a substantial approach which looks at their nature and origin, as well as the re-statement of certain negative component of UniCredit SpA shareholders' equity, whose total value would remain in any case unchanged.

In addition, the AGM will be proposed to re-allocate to the Share Premium Reserve the entire 2011 loss which last year was met out of Statutory and Profit Reserves and only in part of the Share Premium Reserve. This re-allocation would ensure a more dynamic and linear organization of the information regarding the Company's distributable equity reserves, allowing UniCredit S.p.A. to pursue its policy on the remuneration of capital in a manner that is more consistent and transparent while at the same time maintaining considerable capital strength, on both a consolidated and non-consolidated basis. In fact, both the re-classification of reserves and the re-allocation of 2011 loss would not have any impact on the overall balance of UniCredit SpA's equity, which would remain unchanged.

2013 OUTLOOK

Given the current challenging macroeconomic environment, the Strategic Plan financial targets will be revised, although the underlying set of actions are confirmed. 2013 outlook reflects this new scenario.

Net Interest Income: Given the expected low interest rates throughout 2013, still weak loan demand and the cost of new wholesale funding above the cost of maturing funding, a yearly downward trend in Net Interest Income is expected in comparison to 2012. Such trend may be offset by repricing and remix activities.

Costs: Renewed management initiatives are in place with the aim to at least confirm the 2012 cost base, despite planned investments on regulatory compliance and investments in business.

Loan Loss Provisions: LLPs should slightly decrease in 2013 versus 2012, benefitting from the conservative coverage enhancement done in 4Q12.

Capital: UniCredit maintains a solid capital position, with a year-end 2012 Basel 2.5 CT 1 ratio of 10.84% and a fully phased-in CET 1 ratio of 9.2% under Basel 3. For 2013, a minimum level of 9% is confirmed.

RESULTS HIGHLIGHTS

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT RESULTS

(€ million)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4Q 11	3Q 12	4Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Total Revenues	25,013	25,049	0.1%	6,048	6,078	5,709	-5.6%	-6.1%
Operating Costs	(15,431)	(14,979)	-2.9%	(3,786)	(3,724)	(3,685)	-2.7%	-1.1%
Gross Operating Profit	9,582	10,070	5.1%	2,262	2,354	2,024	-10.5%	-14.0%
Net Write-downs on Loans	(5,733)	(9,613)	67.7%	(1,420)	(1,776)	(4,608)	n.m.	159.5%
Net Operating Profit	3,848	457	-88.1%	841	578	(2,584)	n.m.	n.m.
Other Non Operating Items ⁽¹⁾	(1,653)	(141)	n.m.	(261)	182	(337)	29.1%	n.m.
Group Net Income ⁽²⁾	(9,206)	865	n.m.	114	335	(553)	n.m.	n.m.
Group Net Income adjusted⁽³⁾	1,111	777	-30.0%	247	295	(124)	n.m.	n.m.
Cost Income	61.7%	59.8%	-1.9%	62.6%	61.3%	64.5%	1.9 p.p.	3.2 p.p.
Cost of Risk (bp)	103	174	71 bp	102	128	333	231 bp	205 bp

⁽¹⁾ Including Provisions for Risks and charges, Restructuring costs, Net income from investments.

⁽²⁾ After taxes, minorities, and PPA.

⁽³⁾ Post tax adjustments in FY12 include: proceeds from tender offers on T1-UT2 and ABS for €543 million (o.w. €39 million in 3Q12 and €26 million in 4Q12); Integration costs for -€174 million (in 4Q12); goodwill and other impairments for -€22 million (in 4Q12); Kazakhstan disposal for -€260 million (in 4Q12). Post tax adjustments in FY11 include: Goodwill and other impairments for -€8,669 million; POI -€702 million (o.w. -€70 million in 4Q11); PPA for -€662 million; integration costs -€184 million (o.w. -€63 million in 4Q11); taxes for -€100 million.

GROUP 2012 RESULTS

In 2012 the Group posted a Net Profit of €0.9 billion, or €0.8 billion net of adjustments (-30.0% Y/Y). Gross Operating Profit was of €10.1 billion in 2012, of which €0.8 billion from bonds buy-backs, up by 5.1% Y/Y (-3.2% excluding adjustments) and supported by a visible 2.9% decrease in Operating Costs. Below Operating Profit, results were influenced by a high level of provisioning, equal to €9.6 billion (+67.7% Y/Y), leading to a Net Operating Profit equal to €0.5 billion in 2012. The bottom line impact of provisioning was partially offset by €2.0 billion from tax redemption on Goodwill.

Revenues increased by 0.1% versus FY 2011 to €25.0 billion (but down by 3.0% excluding bond buy-backs) mainly driven by a 6.3% Y/Y decrease in Net Interest, due to decreasing interest rates and low loan demand, but partially compensated by a more favorable trend in other revenue sources including trading.

The remarkable 2.9% Y/Y decrease in Operating Costs was achieved thanks to actions implemented after the launch of the Strategic Plan. In particular, FTEs confirm a declining trend, with a reduction by over 4,000 units as of December 2012 versus one year earlier.

In 2012 cost/income stood at 61.8% net of bond buy-backs (+0.1% Y/Y), while in 4Q12 the ratio was 65.0% (+3.1 p.p. Q/Q).

CEE & Poland recorded a Net Operating Profit equal to €2.5 billion in FY12, slightly down by 0.5% (+0.1% at constant FX) on a yearly basis. The underlying profitability is underpinned by increasing revenues, amounting to €6.6 billion in FY12, up by 3.1% Y/Y, thanks to a satisfactory performance in net interest (+4.3% Y/Y), a small decrease in fees (-2.5% Y/Y) and good cost control (+1.7% Y/Y). Loan loss provisions increased by 17.3%, but the Cost of Risk was at a 114 bps for the year. With €881 million Profit before taxes, Poland was the second main contributor to Group results in FY12, followed by Russia with €556 million and Turkey with €514 million.

In the Italian business perimeter, the result before taxes amounted to -€2.6 billion in 2012. Gross Operating Profit grew by 16.7% Y/Y, thanks to both increasing revenues (+2.4% Y/Y) and decreasing costs (-7.1% Y/Y), with FTEs reducing by almost 1,500 since December 2011⁷. On the other hand, high level of loan loss provisions, hampered Gross Operating Profit, but allowed to enhance the coverage ratio of Italian operations from 40.2% as at September 2012 to 43.4% at December 2012 and with the negative impact on the bottom line being partially counterbalanced by tax benefits for €2.0 billion. In order to further optimize the balance sheet, within the core Italian commercial business an Optimization Portfolio with unfavorable risk/return profile has been identified. The portfolio is mostly composed of performing loans that will be managed via ad hoc risk mitigation strategies for each customer cluster in order to improve their risk-adjusted profitability. At the end of December 2012, this portfolio encompassed about €45 billion net customer loans, with the aim to downsize it to €18 billion by 2017.

REVENUES COMPOSITION

(€ million)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4Q 11	3Q 12	4Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Net Interest	15,252	14,285	-6.3%	3,772	3,556	3,335	-11.6%	-6.2%
Commissions and Fees	8,048	7,793	-3.2%	1,975	1,918	1,958	-0.9%	2.1%
Trading Income	1,099	2,314	n.m.	249	445	238	-4.6%	-46.6%
Others revenues	613	658	7.2%	51	159	179	n.m.	12.3%
Total Revenues	25,013	25,049	0.1%	6,048	6,078	5,709	-5.6%	-6.1%

Revenues showed a good resilience in 2012, amounting to €25.0 billion (+0.1% Y/Y, -3.0% excluding bond buy-backs):

- Net Interest in 2012 was at €14.3 billion, down by 6.3% versus FY11, while in 4Q12 it accounted for €3.3 billion, down by 6.2% Q/Q. 4Q12 was negatively influenced by a continuing decrease in market rates: the quarterly average 3 month-Euribor dropped further by 16 bps, thus leading to lower yields on variable rate assets. Loans showed a quarterly decrease of 1.8%, mirroring the weak GDP data in the period throughout Western Europe. Finally, the decrease in the overall cost of funding was limited, not enough to counterbalance the negative impact of lower rates on the asset side. Contribution from macro hedging strategy related to sight deposits not naturally hedged was at €363 million in 4Q12.

Trends diverged on a geographic basis: in CEE & Poland net interest in 4Q12 was up by 0.3% Q/Q (+1.2% at constant FX) providing a satisfactory support to Group's results, mostly thanks to Poland (+1.6% Q/Q) and Turkey (+8.7% Q/Q). In 4Q12 Western Europe posted a decrease of 9.2% Q/Q, affected by Italy and Germany.

- Net Commissions were equal to €7.8 billion in FY12, down by 3.2% compared to 2011, mainly due to weak customer activity in Investment Services. In 4Q12 fees were equal to €2.0 billion, up by 2.1% Q/Q (-0.9% Y/Y) sustained by seasonally enhanced commercial activity, with particular good performance of Investment Services fees (+16.9% Q/Q), driven by asset management inflows, performance fees and sale of third party products. Also Transactional & Banking Services fees

⁷ The reduction hereby mentioned refers to the whole perimeter of the Italian region, which includes the Italian Commercial Business, some minor legal entities and part of the Corporate Center.

improved (+3.3% Q/Q), driven by collections and payments. On the other hand, Financing Services fees were down (-15.3% Q/Q) mainly related to Italy, due to both subdued new lending and a new regulation on overdraft fees.

- As of December 2012, the volume of assets managed by the Asset Management division of the Group is equal to €157.9 billion, increasing by €1.0 billion on a quarterly basis, driven by strong market performance, despite slightly negative net sales.
- Total Financial Assets of the Private Banking division were equal to €153.8 billion as of December 2012, up by €11.3 billion versus December 2011, thanks to positive performance effect (€12.4 billion Y/Y). The Group has increased its focus on Private Banking by strengthening synergies with the commercial bank and launching a dedicated service to Ultra High Net Worth Individuals through Cordusio Fiduciaria in Italy, where UniCredit is market leader and Private Banking has a sound customer satisfaction. Revenues were up, especially in Italy (+10.5% Q/Q, ROA at a pre-crisis level to 71 bps) and costs slightly declining (-0.3% Q/Q) but well down on a yearly basis (-2.8%) mainly thanks to Italy.
- The Asset Gathering business line recorded quarterly net sales of €1.5 billion in 4Q12 (+26% Q/Q), coming to €68 billion of Total Financial Assets as at December 2012. Revenues declined (-3.9% Q/Q, but +3.0% Y/Y) mirroring the decrease of market transactions and higher costs driven by advertising investments to sustain business growth. Increasing TFA (+2.9% Q/Q) are supported by significant growth in net sales, with strong focus on assets under management and funding.
- Trading income in 2012 was equal to €2.3 billion. Excluding bond buy-backs of €796 million this translate into an increase by 38.1% Y/Y, thanks to improving market conditions in 2H12. Trading income totaled €0.2 billion in 4Q12, of which €39 million from bonds buy-back.

COSTS BREAKDOWN

(€ million)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4Q 11	3Q 12	4Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Staff expenses	(9,169)	(8,916)	-2.8%	(2,167)	(2,242)	(2,114)	-2.4%	-5.7%
Other Expenses	(5,136)	(5,009)	-2.5%	(1,324)	(1,217)	(1,299)	-1.9%	6.7%
Depreciation	(1,126)	(1,054)	-6.4%	(296)	(264)	(272)	-8.1%	2.9%
Operating Costs	(15,431)	(14,979)	-2.9%	(3,786)	(3,724)	(3,685)	-2.7%	-1.1%

The satisfactory result in Total Operating Costs reflects active implementation of the Strategic Plan actions across the Group, and other initiatives set up to mitigate the negative impact of lower revenues. In 2012 costs came at €15.0 billion, down by 2.9% Y/Y and in 4Q12 they decreased by 1.1% Q/Q. At regional level, trends mirror different strategies: in 2012 total costs were down by 4.0% Y/Y in Western Europe (-1.6% in 4Q12 Q/Q), while they were up by 1.7% Y/Y in CEE & Poland to support growing emerging markets (+1.2% Q/Q).

- Staff expenses in 2012 amounted to €8.9 billion, down by a significant 2.8% Y/Y, also driven by a net reduction of over 4,000 FTEs versus the previous year. In 4Q12 Staff expenses amounted to €2.1 billion, or -5.7% Q/Q, and -2.4% Y/Y.
- Other Expenses in FY12 amounted to €5.0 billion, showing a sound 2.5% decrease Y/Y mostly explained by Real Estate Expenses, Consulting and Marketing. In 4Q12, Other Expenses stood at €1.3

billion, down by 1.9% Y/Y, while the quarterly trend factored a seasonal 6.7% increase, mainly driven by higher IT related expenses.

Cost/income in FY12 stood at 61.8% excluding bond buy-backs (+0.1% Y/Y); in 4Q12, it was equal to 65.0% (+2.4 p.p. Y/Y, +3.1 p.p. Q/Q) excluding buy-backs, due to pressure on revenues.

LOANS WRITE-DOWNS

(€ million)	FY 11	FY 12	Y/Y %	4Q 11	3Q 12	4Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Net Write-downs on Loans	(5,733)	(9,613)	67.7%	(1,420)	(1,776)	(4,608)	224.5%	159.5%
Cost of Risk (bp)	103	174	71 bp	102	128	333	231 bp	205 bp

Net write-downs on loans (LLP) amounted to €9.6 billion in FY12, up by 67.7% Y/Y. In 4Q12 provisioning was €4.6 billion, 3.2x the level of 4Q11 and 2.6x the level of 3Q12. This high level of provisions is related to both the persisting deterioration of the economic context, especially in Italy, and to specific measures worth €2.1 billion of provisions to enhance coverage on specific impaired loans categories in Italy.

The Cost of Risk of FY12 is equal to 174 bps, compared to 103 bps in FY11. In 4Q12 the Cost of Risk amounted to 333 bps, increasing by 231 bps Y/Y and by 205 bps Q/Q. The increase comes mostly from Italy and CIB. In particular, after the significant efforts to enhance coverage on specific portfolios, cost of risk in Italy stands at 545 bps in 4Q12, but netting the additional provisions it comes to 240 bps.

Other Non-operating Items for 4Q12 include Provisions for Risks and Charges of €44 million, Restructuring costs of €253 million and losses on Investments of €40 million.

Balance Sheet Highlights

CONSOLIDATED BALANCE SHEET DATA

(€ million)	Dec 11	Sep 12	Dec 12	Y/Y %	Q/Q %
Total assets	913,567	949,761	926,827	1.5%	-2.4%
Financial assets held for trading	120,374	112,902	107,119	-11.0%	-5.1%
Loans and receivables with customers	555,946	558,709	547,144	-1.6%	-2.1%
Financial liabilities held for trading	111,386	107,807	99,123	-11.0%	-8.1%
Deposits from customers and debt securities in issue	557,448	581,742	579,965	4.0%	-0.3%
<i>Deposits from customers</i>	395,288	417,048	409,514	3.6%	-1.8%
<i>Debt securities in issue</i>	162,160	164,694	170,451	5.1%	3.5%
Group Shareholders' Equity	51,479	62,557	62,784	22.0%	0.4%
Net Interbank position	(75,421)	(40,537)	(42,970)	-43.0%	6.0%
Loans/Deposits ratio	140.6%	134.0%	133.6%	-7 p.p.	-0.4 p.p.

Total Assets amounted to €926.8 billion as of December 2012, down by 2.4% Q/Q.

Customer Loans were equal to €547.1 billion in December 2012, which represents a decrease of 2.1% Q/Q. On a geographic basis, CEE & Poland volumes increased by 0.4% Q/Q (+0.7% at constant FX), whilst in all Western

European countries loans decreased by 2.6% Q/Q due to lower market counterparties and commercial volumes mostly in Italy and Germany.

Net Impaired Loans accounted for €44.1⁸ billion (-1.0% Q/Q), representing 8.1% of net Customer Loans, virtually flat Q/Q, thanks to a considerable increase in coverage.

Gross Impaired Loans at the end of December 2012 accounted for €79.8 billion, plus €2.0 billion or +2.6% Q/Q. The increase comes mainly from Italy, reflecting deteriorating macroeconomic conditions, while in Germany and in CEE & Poland stocks remained virtually flat. As to the breakdown, Non-Performing Loans stood at €44.4 billion at December 2012, +2.0% Q/Q, while other impaired categories increased by 3.4% since September 2012 to €35.4 billion.

The Coverage Ratio of Total Gross Impaired Loans stood at 44.8% as of the end of December 2012, materially up by 203 bps versus the previous quarter thanks to the additional provisions booked in the quarter. This increase stems from both Non Performing Loans, whose coverage was up by 82 bps to 56.4%, and more importantly from other impaired categories, up by 376 bps versus September 2012. The enhancement of coverage was particularly material on specific categories in Italy: on households mortgages the coverage increased from 32% in September 2012 to 37% in December 2012, on Small and Medium Sized Enterprises from 41% to 45% and on Corporate and Investment Banking from 34% to 42%. Besides, the overcollateralization of the Italian impaired loan book was confirmed: after a strict review at the end of the year the value of collaterals and guarantees⁹ exceeds the net value of Gross Impaired Loans, leading to a 140% coverage ratio in Italy.

Customer Deposits totaled €409.5 billion, down by 1.8% Q/Q, with CEE & Poland growing by 4.5% Q/Q and Western Europe decreasing by 3.4% Q/Q driven by market and institutional counterparties¹⁰, whereas Italy kept momentum in attracting new funds (+€5.3 billion).

Securities Issued reached €170.5 billion at December 2012 (+€5.8 billion Q/Q), with €76 billion being customer securities.

Direct Funding, which includes customer securities and customer deposits, is equal to €485.0 billion at December 2012 (-1.5% versus September 2012), with an overall increase by 5.3% Y/Y.

The funding gap constantly improved in 2012, standing at €62.1 billion at December 2012 (-€4.2 billion versus September 2012 and -€33.4 billion versus one year before). Italy materially contributed to the improvement, with a funding gap down in the quarter by €1.9 billion to €48.4 billion at the end of 2012 and -€13.3 billion versus one year before.

The process of Balance Sheet repositioning progressed also in 4Q12, resulting in a further improvement of Loans to Direct Funding ratio, coming to 112.8% as of the end of December 2012, leading to a sound overall improvement by 7.9 p.p. on a yearly basis.

⁸ All data referring to Impaired Loans refer to the Group excluding Kazakhstan both for December 2012 and September 2012, as Kazakhstan has been disclosed as group of Assets Held for Sale under IFRS 5 as discontinued operation.

⁹ The bulk is constituted by real estate assets, but collateral and Guarantee Values may also refer to other cash exposures towards customers not classified as 'Loans and receivables with customers'.

¹⁰ Market counterparties include mostly Clearing Houses like Cassa Compensazione e Garanzia, Euroclear, Clearstream.

Net Interbank Position stood at -€43.0 billion, down by €2.4 billion versus September, with both total assets and liabilities shrinking down by €16.6 billion and €14.2 billion respectively.

In 2012 UniCredit has issued €34.7 billion, c.a. €3.7 billion more than initially foreseen in the Funding Plan, which underlines the strong funding franchise. For 2013 the volume of the plan is c.a. €29 billion of which about 16% has already been realized. UniCredit generally benefits from eased funding cost compared to last year. The size of the planned issuance is roughly in line with the €28.5 billion run-offs in 2013, which will be lower with €26.3 billion and €25.8 billion in the following two years. In January 2013 a Lower Tier 2 Singapore Dollar was issued in Asia to further diversify the funding base.

RATINGS

RATINGS OVERVIEW

	MEDIUM AND LONG-TERM	OUTLOOK	SHORT-TERM DEBT	STANDALONE RATING
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	bbb+
Moody's Investors Service	Baa2	NEGATIVE	P-2	C-/baa2
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F-2	a-

UniCredit's excellent diversification is a key strength for the rating agencies. At the same time the impact of the challenging operating environment and Eurozone sovereign crisis is a primary rating concern - also indicated by the negative outlooks.

S&P ratings are at the same level as the Italian Sovereign ('BBB+/A-2') due to S&P rating methodology. As a particular and first case in Europe, S&P rates the 'core' subsidiaries UCB AG and UC BA at the higher 'A/A-1'.

Moody's 'Baa2/P-2' long and short-term and 'C-/baa2' stand-alone ratings are constrained by the sovereign. However, UCB AG and UC BA have the higher 'A3/P-2' ratings.

Fitch confirmed the ratings at 'A-/F-2' on the 29th January. However, on the 8th March Italy was downgraded one notch to 'BBB+/F-2' which could have a negative impact. The Fitch ratings of UCB AG with 'A+/F1+' and UC BA with 'A/F1' are both higher and with a stable outlook due to their systemic importance.

CAPITAL STRUCTURE

CAPITAL RATIOS

Capital Ratios	AS AT		
	Dec 11	Sep 12	Dec 12
Capital for regulatory purposes (€ million)	56,973	60,412	62,018
Total Risk Weighted Assets (€ million)	460,395	436,751	427,127
Core Tier 1 Ratio	8.40%	10.67%	10.84%
Tier 1 Ratio	9.32%	11.26%	11.44%
Total Capital Ratio	12.37%	13.83%	14.52%

The Core Tier I Ratio as of December 2012 was equal to 10.84%, up by 17 bps versus September 2012, mainly thanks to RWA reduction (+24 bps), which more than offset the dividend accrual (€513 million on an annual basis) and the negative impact of the quarterly loss (-17 bps). Further actions have been undertaken or are under way which will result in a positive impact on capital ratios, such as the sale of 9.1% stake of Pekao in January 2013 (+20 bps CT1 as of December 2012), and the potential sale of ATF bank¹¹ (+10 bps on CT1 as of December 2012). The Tier I Ratio was equal to 11.44% at December 2012 and the Total Capital Ratio was equal to 14.52%.

Common Equity Tier 1 under Basel 3 fully uploaded is equal to 9.2%, as the impact of deductions amounts to -96 bps and the increase in RWA under Basel 3 is equal to -68 bps. Proforma for the sale of 9.1% stake in Pekao (+13 bps) and the potential sale of ATF (+8 bps), the Common Equity Tier 1 ratio comes at 9.42%. These estimates are also based on the conservative hypothesis of future no earning generation.

Risk Weighted Assets (RWA) decreased by €9.6 billion on a quarterly basis to €427.1 billion as of December 2012 mainly thanks to Credit RWA reduction, down by €33.3 billion on a yearly basis. Significant progresses are recorded with respect to RWA management, with the massive decrease of €32 billion in CIB.

Significant achievements on continuing repositioning in balance sheet are also confirmed by the increase in Tangible Equity, up by €3.7 billion (on top of the €7.5 billion capital increase) on a yearly basis.

The leverage ratio¹² of the Group was equal to 17.9x as of December 2012, continuing its downward trend (-0.5x Q/Q and -4.9x Y/Y) confirming UniCredit as among the lowest in Europe in terms of leverage.

¹¹ ATF, subsidiary of UniCredit in Kazakhstan, is currently classified as Asset Held for Sale under IFRS 5 as discontinued operation. CT1 ratio stated at December 2012 already includes -3 bps related to the process of disposal of ATF.

¹² Calculated as the ratio of Total Assets net of Goodwill and Other Intangible Assets (numerator) and Equity (including Minorities) net of Goodwill and Other Intangible Assets (denominator).

Attached are the Group's key figures, the consolidated balance sheet and income statement, the quarterly evolution of the consolidated income statement and balance sheet, the fourth quarter 2012 income statement comparison.

Declaration by the Senior Manager in charge of drawing up company accounts

The undersigned, Marina Natale, in her capacity as the senior manager in charge of drawing up UniCredit S.p.A.'s company accounts

DECLARES

pursuant to Article 154 bis of the "Uniform Financial Services Act" that the accounting information relating to the Consolidated Financial Report as at December 31st, 2012 as reported in this press release corresponds to the underlying documentary reports, books of account and accounting entries

Nominated Official in charge of

drawing up Company Accounts



Milano, March 15th 2013

Investor Relations:

Tel.+39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

UNICREDIT 4Q 2012 GROUP RESULTS CONFERENCE CALL DETAILS

MILANO, MARCH 15th 2013 – 16.00 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 805 88 11

UK: + 44 1 212818003

USA: +1 718 7058794

THE CONFERENCE CALL WILL ALSO BE AVAILABLE VIA LIVE AUDIO WEBCAST AT WWW.UNICREDITGROUP.EU, WHERE THE SLIDES WILL BE DOWNLOADABLE

UNICREDIT GROUP: HIGHLIGHTS

STAFF AND BRANCHES

(units)					
Staff and Branches	Dec 11	Sep 12	Dec 12	Y/Y change	Q/Q change
Employees ¹	160,360	157,190	156,354	-4,006	-837
Employees (subsidiaries are consolidated proportionately)	150,240	146,810	146,110	-4,130	-700
Branches ²	9,496	9,360	9,322	-174	-38
<i>of which: - Italy</i>	<i>4,400</i>	<i>4,333</i>	<i>4,298</i>	<i>-102</i>	<i>-35</i>
<i>- Other countries</i>	<i>5,096</i>	<i>5,027</i>	<i>5,024</i>	<i>-72</i>	<i>-3</i>

1. "Full time equivalent" data (FTE): number of employees counted for the rate of presence. These figures include all employees of subsidiaries consolidated proportionately, such as Koç Financial Services Group employees.

2. These figures include all branches of subsidiaries consolidated proportionately, such as Koç Financial Services Group branches.

UNICREDIT GROUP: QUARTERLY INCOME STATEMENT

(€ million)								
Income Statement	FY 11	FY 12	Y/Y %	4Q 11	3Q 12	4Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Net interest	15,252	14,285	-6.3%	3,772	3,556	3,335	-11.6%	-6.2%
Dividends and other income from equity investments	380	397	4.4%	47	68	106	127.9%	56.8%
Net fees and commissions	8,048	7,793	-3.2%	1,975	1,918	1,958	-0.9%	2.1%
Net trading, hedging and fair value income	1,099	2,314	110.5%	249	445	238	-4.6%	-46.6%
Net other expenses/income	234	261	11.8%	5	91	72	n.m.	-20.7%
OPERATING INCOME	25,013	25,049	0.1%	6,048	6,078	5,709	-5.6%	-6.1%
Staff expenses	(9,169)	(8,916)	-2.8%	(2,167)	(2,242)	(2,114)	-2.4%	-5.7%
Other administrative expenses	(5,661)	(5,541)	-2.1%	(1,488)	(1,326)	(1,477)	-0.7%	11.4%
Recovery of expenses	525	532	1.3%	164	109	179	8.7%	64.5%
Amortisation, depreciation and impairment losses on intangible and tangible assets	(1,126)	(1,054)	-6.4%	(296)	(264)	(272)	-8.1%	2.9%
Operating costs	(15,431)	(14,979)	-2.9%	(3,786)	(3,724)	(3,685)	-2.7%	-1.1%
OPERATING PROFIT (LOSS)	9,582	10,070	5.1%	2,262	2,354	2,024	-10.5%	-14.0%
Net write-downs on loans and provisions for guarantees and commitments	(5,733)	(9,613)	67.7%	(1,420)	(1,776)	(4,608)	224.5%	159.5%
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	3,848	457	-88.1%	841	578	(2,584)	n.m.	n.m.
Provisions for risks and charges	(718)	(166)	-76.8%	(48)	(46)	(44)	-7.9%	-4.5%
Integration costs	(270)	(277)	2.4%	(90)	(4)	(253)	180.4%	n.m.
Net income from investments	(665)	303	n.m.	(123)	232	(40)	-67.6%	n.m.
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	2,195	317	-85.6%	581	760	(2,921)	n.m.	n.m.
Income tax for the period	(1,414)	1,539	n.m.	(249)	(189)	2,721	n.m.	n.m.
Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax	(610)	(168)	-72.4%	(39)	(5)	(154)	n.m.	n.m.
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	170	1,687	n.m.	292	567	(354)	n.m.	n.m.
Minorities	(365)	(358)	-2.0%	(78)	(119)	(72)	-7.9%	-39.8%
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	(194)	1,330	n.m.	214	447	(426)	n.m.	n.m.
Purchase Price Allocation effect	(809)	(435)	-46.2%	(92)	(107)	(105)	13.6%	-1.8%
Goodwill impairment	(8,203)	(30)	n.m.	(8)	(6)	(22)	174.5%	n.m.
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	(9,206)	865	n.m.	114	335	(553)	n.m.	n.m.

Note:

Data is restated for the reclassification of ATF Group as asset Held for Sale into the item 'Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax'

Starting from Q12012 mark-up embedded in trading transactions sale price, negotiated by some Group's entities, are booked in "Net trading, hedging and fair value income" (before booked in "Net fees and commissions"); previous periods have been reclassified.

UNICREDIT GROUP: QUARTERLY INCOME STATEMENT, TIME SERIES

(€ million)	2011				2012			
Consolidated Income Statement	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Net interest	3,832	3,858	3,789	3,772	3,744	3,650	3,556	3,335
Dividends and other income from equity investments	117	126	91	47	54	169	68	106
Net fees and commissions	2,108	2,030	1,935	1,975	1,985	1,932	1,918	1,958
Net trading, hedging and fair value income	744	340	(234)	249	1,229	402	445	238
Net other expenses/income	75	54	100	5	43	55	91	72
OPERATING INCOME	6,876	6,408	5,681	6,048	7,055	6,207	6,078	5,709
Staff expenses	(2,323)	(2,332)	(2,347)	(2,167)	(2,300)	(2,260)	(2,242)	(2,114)
Other administrative expenses	(1,351)	(1,424)	(1,397)	(1,488)	(1,380)	(1,358)	(1,326)	(1,477)
Recovery of expenses	104	113	143	164	109	135	109	179
Amortisation, depreciation and impairment losses on intangible and tangible assets	(282)	(277)	(272)	(296)	(260)	(258)	(264)	(272)
Operating costs	(3,852)	(3,920)	(3,873)	(3,786)	(3,831)	(3,740)	(3,724)	(3,685)
OPERATING PROFIT (LOSS)	3,024	2,488	1,808	2,262	3,225	2,467	2,354	2,024
Net write-downs on loans and provisions for guarantees and commitments	(1,431)	(1,109)	(1,773)	(1,420)	(1,357)	(1,872)	(1,776)	(4,608)
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	1,593	1,379	35	841	1,868	595	578	(2,584)
Provisions for risks and charges	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)	(61)	(46)	(44)
Integration costs	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)	(15)	(4)	(253)
Net income from investments	85	(16)	(611)	(123)	29	81	232	(40)
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	1,513	1,116	(1,016)	581	1,876	601	760	(2,921)
Income tax for the period	(554)	(463)	(147)	(249)	(744)	(249)	(189)	2,721
NET PROFIT (LOSS)	959	653	(1,163)	331	1,133	352	571	(200)
Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax	(27)	(30)	(514)	(39)	(4)	(6)	(5)	(154)
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	932	624	(1,677)	292	1,129	346	567	(354)
Minorities	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)	(68)	(119)	(72)
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	825	525	(1,758)	214	1,031	278	447	(426)
Purchase Price Allocation effect	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)	(106)	(107)	(105)
Goodwill impairment	-	-	(8,195)	(8)	-	(2)	(6)	(22)
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	810	511	(10,641)	114	914	169	335	(553)

Note:

Data is restated for the reclassification of ATF Group as asset Held for Sale into the item 'Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax'

Starting from Q12012 mark-up embedded in trading transactions sale price, negotiated by some Group's entities, are booked in "Net trading, hedging and fair value income" (before booked in "Net fees and commissions"); previous periods have been reclassified.

UNICREDIT GROUP: END OF PERIOD BALANCE SHEET

(€ million)	AMOUNTS AS AT				
	Dec 11	Sep 12	Dec 12	Y/Y %	Q/Q %
Summary Balance Sheet					
ASSETS					
Cash and cash balances	9,547	5,914	7,570	-20.7%	28.0%
Financial assets held for trading	120,374	112,902	107,119	-11.0%	-5.1%
Loans and receivables with banks	56,162	91,122	74,475	32.6%	-18.3%
Loans and receivables with customers	555,946	558,709	547,144	-1.6%	-2.1%
Financial investments	99,211	102,230	108,686	9.6%	6.3%
Hedging instruments	15,479	21,076	20,847	34.7%	-1.1%
Property, plant and equipment	12,093	11,747	11,833	-2.1%	0.7%
Goodwill	11,567	11,691	11,678	1.0%	-0.1%
Other intangible assets	3,986	3,932	3,980	-0.1%	1.2%
Tax assets	14,299	13,264	17,609	23.1%	32.8%
Non-current assets and disposal groups classified as held for sale	4,811	4,384	3,968	-17.5%	-9.5%
Other assets	10,094	12,792	11,919	18.1%	-6.8%
Total assets	913,567	949,761	926,827	1.5%	-2.4%

	AMOUNTS AS AT				
	Dec 11	Sep 12	Dec 12	Y/Y %	Q/Q %
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY					
Deposits from banks	131,583	131,659	117,445	-10.7%	-10.8%
Deposits from customers	395,288	417,048	409,514	3.6%	-1.8%
Debt securities in issue	162,160	164,694	170,451	5.1%	3.5%
Financial liabilities held for trading	111,386	107,807	99,123	-11.0%	-8.1%
Financial liabilities designated at fair value	786	842	852	8.4%	1.2%
Hedging instruments	16,748	20,912	21,309	27.2%	1.9%
Provisions for risks and charges	8,496	8,180	8,014	-5.7%	-2.0%
Tax liabilities	6,184	6,200	7,886	27.5%	27.2%
Liabilities included in disposal groups classified as held for sale	4,450	4,234	3,560	-20.0%	-15.9%
Other liabilities	21,688	22,021	22,220	2.5%	0.9%
Minorities	3,318	3,608	3,669	10.6%	1.7%
Group Shareholders' Equity:	51,479	62,557	62,784	22.0%	0.4%
- Capital and reserves	62,417	61,178	61,100	-2.1%	-0.1%
- Available-for-sale assets fair value reserve and cash-flow hedging reserve	(1,731)	(39)	820	n.m.	n.m.
- Net profit (loss)	(9,206)	1,418	865	n.m.	-39.0%
Total liabilities and Shareholders' Equity	913,567	949,761	926,827	1.5%	-2.4%

Note

At December 31, 2012, in accordance with the accounting standard IFRS5, all assets and liabilities of ATF Group, subsidiary of UniCredit in Kazakhstan, were recognized under item "Non-current assets and disposal groups classified as held for sale". The previous period was restated accordingly to increase comparability.

UNICREDIT GROUP: END OF PERIOD BALANCE SHEET, TIME SERIES

Consolidated Balance Sheet (€ million)	AMOUNTS AS AT				AMOUNTS AS AT			
	Mar 11	Jun 11	Sep 11	Dec 11	Mar 12	Jun 12	Sep 12	Dec 12
ASSETS								
Cash and cash balances	5,747	6,481	5,450	9,547	19,427	31,307	5,914	7,570
Financial assets held for trading	101,207	101,307	130,857	120,374	108,290	112,702	112,902	107,119
Loans and receivables with banks	66,962	70,837	72,069	56,162	64,810	65,232	91,122	74,475
Loans and receivables with customers	555,372	558,455	558,941	555,946	550,345	553,427	558,709	547,144
Financial investments	96,291	97,107	96,680	99,211	103,327	99,530	102,230	108,686
Hedging instruments	9,828	10,718	16,000	15,479	17,029	19,044	21,076	20,847
Property, plant and equipment	12,527	12,246	12,184	12,093	12,113	11,843	11,747	11,833
Goodwill	19,835	19,795	11,529	11,567	11,664	11,665	11,691	11,678
Other intangible assets	4,935	4,885	3,907	3,986	3,929	3,950	3,932	3,980
Tax assets	12,753	12,286	13,476	14,299	13,606	13,584	13,264	17,609
Non-current assets and disposal groups classified as held for sale	5,613	5,947	4,917	4,811	4,430	4,445	4,384	3,968
Other assets	14,715	12,813	12,509	10,094	10,766	11,844	12,792	11,919
Total assets	905,783	912,877	938,519	913,567	919,736	938,574	949,761	926,827

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	AMOUNTS AS AT				AMOUNTS AS AT			
	Mar 11	Jun 11	Sep 11	Dec 11	Mar 12	Jun 12	Sep 12	Dec 12
Deposits from banks	112,663	115,451	139,263	131,583	124,674	126,920	131,659	117,445
Deposits from customers	399,141	403,661	389,129	395,288	403,155	414,446	417,048	409,514
Debt securities in issue	179,609	178,408	165,835	162,160	163,430	162,174	164,694	170,451
Financial liabilities held for trading	91,823	92,140	127,213	111,386	105,000	107,913	107,807	99,123
Financial liabilities designated at fair value	1,156	1,065	912	786	857	787	842	852
Hedging instruments	8,447	10,040	16,009	16,748	17,029	19,119	20,912	21,309
Provisions for risks and charges	8,156	8,252	8,615	8,496	8,370	8,241	8,180	8,014
Tax liabilities	5,797	5,332	5,849	6,184	6,441	6,192	6,200	7,886
Liabilities included in disposal groups classified as held for sale	4,664	5,120	4,780	4,450	4,242	4,154	4,234	3,560
Other liabilities	26,138	25,284	25,351	21,688	21,130	24,151	22,021	22,220
Minorities	3,502	3,397	3,271	3,318	3,542	3,445	3,608	3,669
Group Shareholders' Equity:	64,686	64,726	52,292	51,479	61,865	61,031	62,557	62,784
- Capital and reserves	64,259	63,384	62,621	62,417	61,115	60,982	61,178	61,100
- Available-for-sale assets fair value reserve and cash-flow hedging reserve	(384)	20	(1,008)	(1,731)	(164)	(1,034)	(39)	820
- Net profit (loss)	810	1,321	(9,320)	(9,206)	914	1,083	1,418	865
Total liabilities and Shareholders' Equity	905,783	912,877	938,519	913,567	919,736	938,574	949,761	926,827

Note

At December 31, 2012, in accordance with the accounting standard IFRS5, all assets and liabilities of ATF Group, subsidiary of UniCredit in Kazakhstan, were recognized under item " Non-current assets and disposal groups classified as held for sale" . The previous period was restated accordingly to increase comparability.